Marzollo in Sud America con la quinta amante (pag. 9) **ultima edizione**

Anno 103 - Numero 186

venerdì 13 sabato 14 agosto 1971

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati L. 100) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti [illegible] - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pts. 9, Bengasi pts. 11; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32 - 10100 Torino, via Roma - 20124 Milano, via Pirelli - 00187 Roma, via del Tritone - 16122 Genova, via E. Vernazza 23 - [illegible]

IL "PROFETA„ È IN PERICOLO (pag. 2)

Gli Usa chiedono l'estradizione di Leary dalla Svizzera

LE CITTÀ SONO QUASI DESERTE

La stazione Centrale di Milano, ieri. Notizie sul tempo a pagina 5

"EUROPEI„ DI HELSINKI (pag. 8)

Lo scontro Dionisi-Nordwig sopra i 5 metri

Maoista o neofascista la bomba nell'hotel di Rimini

dal nostro inviato

Rimini, venerdì sera.

La bomba al Grand Hotel di Rimini è al centro di una minuziosa indagine, sulla quale la polizia mantiene il più rigoroso riserbo. L'episodio viene minimizzato, ora si parla di

«bomba psicologica», che contestatori volevano far scoppiare nel più lussuoso albergo della Riviera adriatica per protestare contro le vacanze consumistiche degli italiani. Al gesto si attribuisce, tuttavia, anche un significato più precisamente politico. In questi giorni, ospite del Grand Hotel è il prefetto di Milano, dott. Libero Mazza, che, come è noto, fu l'autore di un rapporto sull'attività dei gruppuscoli della sinistra extraparlamentare; nei giorni scorsi, sono stati ospiti dello stesso albergo un centinaio di ebrei, stranieri ed italiani; domenica scorsa è stato celebrato un matrimonio nei saloni dell'Hotel con rito ebraico. Il commissario capo di Rimini, che dipende dalla questura di Forlì, ha detto stamane che le indagini continuano e «novità», riguardanti gli autori dell'attentato, potrebbero scaturire nelle prossime 24 ore.

Com'è noto, martedì scorso due misteriose telefonate avvertirono, quasi contemporaneamente, la direzione del Grand Hotel, di proprietà dei coniugi Alpesella, e le autorità di polizia: all'albergo la «voce» disse che una bomba era stata sistemata nelle caldaie, vicino alla cucina, e sarebbe esplosa di lì a pochi minuti; alla polizia, invece, segnalò che un ordigno ad orologeria sarebbe esploso nel parco dell'albergo. Discretamente, per non allarmare i clienti, la direzione allontanò gli ospiti dall'albergo, mentre polizia e carabinieri circondavano il parco.

Ai margini del campo di tennis fu trovata una cassetta portatile per valori, in metallo, che venne fatta esplodere, poco dopo, sulla spiaggia di Bellariva. All'interno c'erano pallottole, materiale fumogeno ed una sveglia: una bomba rudimentale, che avrebbe fatto molto rumore ed una cortina di fumo, ma non avrebbe provocato danni né vittime.

Polizia e carabinieri di Rimini sono costantemente in allarme dopo l'episodio, avvenuto una ventina di giorni or sono, a Bellariva, dove venne trovata una bomba accanto alla vicina caserma di pubblica sicurezza. Quella era una vera bomba, manipolata da gente esperta, che voleva uccidere. C'erano dentro tre chili di esplosivo e, se un brigadiere non si fosse svegliato nel cuore della notte e

Fulvio Cinti

(Continua in 2ª pagina)

La guerriglia urbana nell'Irlanda del Nord

Tensione fra Dublino e Belfast a causa dei sanguinosi scontri

Il premier dell'Eire chiede lo scioglimento del governo di Belfast: il potere, egli dice, dovrebbe essere affidato ad una «commissione imparziale» di cattolici e protestanti - Replica del primo ministro dell'Ulster, il quale accusa la repubblica irlandese di non combattere il terrorismo - Questa notte un altro ucciso (25 da sabato)

nostro servizio

Belfast, venerdì sera.

La 25ª vittima delle ultime sanguinose giornate dell'Ulster è caduta la notte scorsa a Londonderry, in uno scontro a fuoco tra un gruppo di terroristi dell'Ira

(esercito repubblicano irlandese) e una pattuglia dell'esercito. La sparatoria, una delle tante di ieri, è avvenuta nel quartiere cattolico di Bogside.

Anche se ora l'atmosfera sembra più calma che nei giorni scorsi, numerosi episodi di guerriglia si sono verificati ieri in varie località. A Belfast, uomini dell'Ira sono entrati nelle case di due noti uomini d'affari protestanti e dopo avere fatto uscire gli occupanti hanno incendiato le abitazioni. Ancora a Belfast una pattuglia inglese si è trovata improvvisamente sotto il fuoco di franchi tiratori, ma una raffica di mitra è bastata a mettere in fuga gli attaccanti.

Alcuni militari della guardia nazionale dell'Ulster, addetti a un blocco stradale presso la frontiera con l'Irlanda (Eire), sono stati fatti segno a una decina di colpi sparati da oltre confine.

La situazione nell'Ulster ha provocato un'aspra presa di posizione da parte del governo di Dublino. Ieri sera al termine di una lunga riunione di Gabinetto, il primo ministro dell'Eire, Jack Lynch, ha diffuso una dichiarazione nella quale afferma che il governo dell'Irlanda del Nord, responsabile della violenza e di aver «ritardato e deformato» le riforme concordate due anni fa con gli inglesi, deve essere sciolto. In attesa di una soluzione pacifica e definitiva, il potere a Belfast dovrebbe essere esercitato congiuntamente da cattolici e protestanti, riuniti in una «commissione imparziale».

Lynch, nella stessa dichiarazione, ha ribadito la condanna dei metodi violenti usati dagli estremisti dell'Ira.

A Belfast, il primo ministro dell'Ulster, Brian Faulkner, in un primo commento alla dichiarazione del capo del governo irlandese Jack Lynch, ha respinto l'idea di una «commissione formata da protestanti e cattolici». Egli si è detto deluso perché, a suo parere, Lynch non si è impegnato a combattere gli estremisti armati.

(Ansa - Reuter)

Gli elmetti dei soldati inglesi spuntano dalle aiuole dei giardini di Londonderry

Si è buttata da 300 metri

CHICAGO, venerdì sera.

Una giovane americana di 29 anni ha scelto il grattacielo più alto di Chicago, il «John Hancock Center» per uccidersi: è morta sfracellandosi al suolo dopo un volo di quasi 300 metri.

Si chiamava Lorraine Kowalsky (nel riquadro), era di origine polacca: soffriva molto perché era rimasta recentemente vedova, con due figli a carico.

Ieri è salita al 80° piano dell'edificio; un inserviente l'ha vista soffermarsi a lungo davanti ad una finestra. Improvvisamente ha scavalcato il davanzale e si è gettata nel vuoto.

Come mostra la foto, è rimbalzata una cinquantina di metri più sotto, quindi è piombata in strada.

Vedova francese condannata a 298 anni per una serie di truffe

LILLE, venerdì sera.

La polizia francese sta ricercando attivamente Gabrielle Payère, una vedova di 52 anni, la quale deve scontare 298 anni di carcere che ha accumulato in seguito a 82 condanne per truffa.

Ieri il Tribunale di St-Omer, nel Nord della Francia, ha aggiunto un'altra condanna a tre anni. Nel voluminoso dossier relativo a madame Payère esiste anche la sua foto, ma finora tutti i tentativi di acciuffare la truffatrice si sono rivelati vani. *(Associated Press)*

Macabra scoperta stamane a Milano

Trovata cadavere in vestaglia nel Naviglio: è stata uccisa?

Aveva addosso soltanto gli indumenti intimi - La salma non è stata ancora identificata: è rimasta in acqua parecchie ore

dal corrispondente

MILANO, venerdì sera.

Il cadavere di una donna è affiorato, stamane all'alba, nel Naviglio pavese nel centro della città, poco distante dalla darsena di Porta Ticinese.

L'identificazione si presenta particolarmente difficile: la donna indossava soltanto indumenti intimi sotto una vestaglia bianca ed aveva al collo una comune catenina.

Sono stati alcuni cittadini che, passando sul cavalcavia di viale Gorizia, hanno scorto il corpo che emergeva dalle torbide acque. E' stata subito avvertita la questura che, a sua volta, ha fatto intervenire i vigili del fuoco.

La donna, che non sembra sposata in quanto non porta fede all'anulare, dev'essere rimasta in acqua almeno 6 ore, vale a dire dalla mezzanotte di ieri. Dai primi accertamenti sembra che sia finita nel Naviglio ancora viva. Si pensa che si sia gettata in acqua a scopo suicida; tuttavia non è da escludersi che sia rimasta vittima di un'aggressione.

L'autorità giudiziaria, dopo aver ordinato la rimozione della salma, ha disposto che venga sottoposta all'autopsia.

c. b.

Due giapponesi pagano in un «night» romano 300 dollari per un'ora

ROMA, venerdì sera.

Trecento dollari per un'ora di «dolce vita». Questo l'ammontare del conto presentato dal cameriere di un «night club» del centro a due turisti giapponesi alla ricerca d'una Roma meno austera di quella che avevano girato in lungo e in largo durante il giorno sotto il solleone.

Per i due turisti, il momento del conto è stato un vero «choc» dopo un'ora di danze guancia a guancia con due belle «entraineuses». Hanno pagato senza fiatare ma, una volta fuori, hanno fermato un'auto della polizia e, dopo aver spiegato, più a gesti che a parole, quanto era accaduto, si sono fatti riaccompagnare nel «night». Il padrone del locale dopo aver tentato di difendere l'operato del cameriere, ha preferito chiudere la faccenda riducendo di 100 dollari il prezzo delle consumazioni e restituendo la differenza ai due giapponesi.

Nel Mar di Marmara

La bella ragazza che sorride sulle sponde del Mar di Marmara, in Turchia, è di origine italiana e si chiama Rosa

in sintesi

Non più segreti in Usa

WASHINGTON — Il governo ha deciso di affrettare la pubblicazione di alcuni documenti finora segreti, riguardanti la guerra di Corea, l'intervento nel Libano nel 1958, lo sbarco tentato a Cuba nel 1961 e la crisi per i missili sovietici a Cuba.

Nuovo incontro per Malta?

LONDRA — Il Commissario britannico a Malta, Duncan Watson, ha chiesto un altro incontro al premier maltese Dom Mintoff per chiarire le controfferte della Gran Bretagna e della Nato per il canone d'affitto della base navale. Mintoff ha respinto ieri le controproposte di Londra (15 miliardi annui)

Pechino e Mosca

HONG KONG — Il «Quotidiano del Popolo» di Pechino ha ripreso i suoi attacchi contro l'Unione Sovietica, definendo l'agenzia Tass «una fabbrica di notizie false». Ciò a causa delle informazioni secondo cui Cina e Israele avrebbero preso contatto per stabilire relazioni diplomatiche.

Morte d'un eroe

LONDRA — Si è ucciso il tenente colonnello Spencer Chapman, l'eroe di guerra che la maggior parte della gente ricorda come l'autore del «best seller» «La giungla è neutrale». Aveva 84 anni e soffriva di acuti disturbi addominali.

Retata della polizia a GENOVA

Stop a 3 capelloni: "Cercavamo droga"

Sono stati rispediti nelle loro città con il foglio di via - Otto giovani ladri arrestati nell'operazione

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.
Otto arresti in una battuta notturna dei carabinieri nella città semivuota per l'esodo estivo. Cinque giovani sono stati bloccati mentre stavano scassinando la serranda d'un bar, altri tre mentre giravano, apparentemente senza meta, nelle strade deserte (erano le 3 del mattino) a bordo di un'auto rubata.

Inoltre, i carabinieri hanno fermato tre «capelloni», che hanno ammesso: «Siamo venuti a Genova a cercare droga». Sono stati rispediti alle città di provenienza.

L'operazione è stata diretta dal maggiore Luigi Coppola, del gruppo carabinieri di Genova, e dal capitano Crescenzo Panza, del nucleo investigativo. Per tutta la notte le «gazzelle» hanno perlustrato la città. I primi a finire nelle mani dei carabinieri sono stati: Antonio Martiri, 18 anni; Mario Ruin, 18 anni; Giovanni Antonio Barbino, 18 anni; Salvatore Serra, 19 anni, tutti di Alghero (Sassari), muratori, e Michele De Leo, 16 anni, di Pélia (Sassari), cameriere.

Costoro, secondo le indagini dei carabinieri hanno rubato una «600» posteggiata in via S. Ugo, nella zona della circonvallazione a monte, di proprietà della quarantenne Aureliana Costa. Poi, con l'auto, si sono recati a Sampierdarena, in via Dino Col, per un furto nel bar «Malk», di proprietà di Aldo Capurro, 48 anni. A quell'ora, il bar era chiuso e i cinque si sono messi all'opera per scassinare la saracinesca. Improvvisamente sono arrivati i carabinieri: i cinque giovani non hanno avuto il tempo di fuggire. Sono stati dichiarati in arresto per associazione a delinquere, furto di auto e tentativo di furto.

Poco dopo, è stata la volta degli altri tre: a un posto di blocco, i carabinieri hanno intimato l'alt a una «Giulia» targata Savona. A bordo c'erano Luciano Tommasini, 23 anni, di Pesaro, impiegato; Francesco Sbrana, 21 anni, genovese, saldatore, e Mario Bagnini, 24 anni, di Pesaro, falegname. I carabinieri hanno accertato che la vettura era stata rubata a Guglielmo Lamanna, 21 anni, di Genova, ambulante. I tre sono stati arrestati per furto.

Era l'alba quando, nella zona di Caricamento, nell'angiporto, i carabinieri hanno fermato tre «capelloni». Costoro avevano nelle borse alcune siringhe. Hanno ammesso: «Speravamo che a Genova la droga costasse meno». Poiché non avevano denaro, i carabinieri li hanno consegnati alla questura perché li rinvii, con foglio di via, alle rispettive città. I tre sono Sergio Balzachini, 20 anni, di Trento, Mario Giani, 19 anni, di S. Giuliano Milanese; Umberto Ruggero, 18 anni, di Varese. m. b.

Napoli: una farsa conclusa in dramma

È finito tra i pazzi per la crudele beffa

dal corrispondente

Napoli, venerdì sera.
Piena luce sulla sconcertante vicenda del pensionato Pietro Torre, di 57 anni, finito al manicomio per uno scherzo crudele. Al poveretto, che in passato ha sofferto di disturbi nervosi, era stato offerto per gioco un assegno bancario dell'importo di 4 miliardi e quando s'è recato all'istituto di credito per cambiarlo in denaro contante, tutte le indagini scattate sulla eccezionale operazione hanno compromesso il suo instabile equilibrio mentale.

La polizia, che per tutta la giornata di ieri ha proseguito gli accertamenti ed interrogato il firmatario dell'assegno, ing. Saverio Tortora, di 42 anni, ha ricostruito il singolare episodio, escludendo ogni dolo.

Pietro Torre, ex-importatore di caffè, sposato e padre di 4 figli, tutti seri professionisti, negli ultimi anni aveva lavorato presso l'impresa edile del Tortora. Licenziato, aveva continuato a frequentare gli uffici del costruttore, dove si tratteneva quotidianamente a discutere con gli impiegati. Pare che fosse convinto di non avere ricevuto alcuna liquidazione per gli anni di servizio prestato e l'idea era divenuta ossessiva: un tarlo fisso nella sua mente non perfettamente sana. Più volte aveva esortato l'ingegnere a saldargli il conto, ricevendo sempre risposte evasive. Si è giunti così, mercoledì pomeriggio, alla amara beffa.

Secondo Pietro Torre, egli ha ricevuto dalle mani del titolare dell'impresa edile l'assegno con la fantastica somma di 4 miliardi. Agli inquirenti, invece, l'ing. Tortora ha dichiarato di aver firmato in bianco un assegno a un suo impiegato per portare a termine lo scherzo ai danni del Torre.

Ieri mattina, Pietro Torre s'è recato in banca, in via Roma, per riscuotere la somma e ha esibito l'assegno al cassiere: il funzionario ha sgranato gli occhi e ha riletto per ben tre volte la cifra segnata. «Quattro miliardi — ha mormorato incredulo —, è pazzesco!». Poi è corso a controllare la firma del correntista: autentica, tutto regolare. Nella banca si è generato un comprensibile scompiglio e il direttore, immediatamente messo al corrente del fatto, ha invitato nel suo ufficio l'intestatario dell'assegno mentre chiedeva per telefono l'intervento della Squadra mobile.

Più tardi, condotto in Questura e sottoposto a una serie di domande, Pietro Torre ha cominciato a dare in escandescenze. Il suo sistema nervoso era saltato.

Quando la vicenda è stata chiarita, il poveretto era ormai fuori di sé ed è stato necessario trasportarlo al manicomio. a. l.

Serrate indagini sulla riviera adriatica

Sulla bomba di Rimini "novità" imminenti

(Segue dalla 1ª pagina)

non avesse visto una miccia accesa serpeggiare sul prato sotto la finestra, sarebbe stata una strage. Niente di paragonabile con la bomba del Grand Hotel. C'è, tuttavia, chi sospetta ugualmente che i due attentati abbiano qualcosa in comune.

I responsabili del turismo di Rimini minimizzano l'episodio ed attribuiscono ad esso il valore di uno scherzo. Ciò al fine di non allarmare gli ospiti della Riviera, che ora superano il mezzo milione. Che di scherzo non si tratti, ma che la bomba abbia un significato politico potrebbe dedursi dal fatto che la notizia, non rivelata immediatamente dalla polizia e dalla direzione dell'albergo, è stata, invece, resa nota dal Manifesto.

Un'interpellanza urgente al ministero dell'Interno è stata rivolta telegraficamente dall'on. Bignardi, del pli, attualmente in vacanza a Rimini. Il parlamentare chiede una rigorosa inchiesta e pronte misure atte a sventare ogni eventuale minaccia estremista. «E' difficile, dice l'interpellanza, non dare un preciso significato a questo attentato che viene dopo quello di Bellariva».

Ma da quale parte estremistica provengono queste minacce? Fino a quando non se ne scopriranno gli autori la bomba del Grand Hotel resta una «bomba psicologica», con la quale i contestatori volevano protestare contro le grandi vacanze degli italiani. f. c.

Scomparso da Neive un vecchio del ricovero

Alba, venerdì sera.
(g. l.) Un pensionato di 82 anni manca, da domenica scorsa, da Neive. Si tratta di Giovanni Quinto Bertaletti, nativo di Lozzolo Vercellese e da dieci anni ricoverato presso la casa di riposo «De Maria».

Domenica pomeriggio era uscito per una passeggiata: non ha più fatto ritorno all'ospizio. Ricerche sono state subito intraprese nella zona dai carabinieri, ma finora senza esito positivo.

Al momento della scomparsa l'uomo, che è affetto da arteriosclerosi, indossava un abito scuro. E' alto 1,70 e ha due caratteristici baffetti bianchi.

EL CORDOBÉS INNAMORATO PAZZO DI UNA QUINDICENNE

Patricia Lieben sorride divertita mostrando una foto del focoso spasimante (Tel. Ap)

L'olandesina snobba il torero miliardario

Manuel (che è analfabeta) bersaglia la fanciulla con appassionate lettere dettate al segretario - Si sono conosciuti in Francia

nostro servizio

L'Aia, venerdì sera.
El Cordobés, il più pagato torero del mondo (dieci milioni a toro), il più incornato (novanta ferite), 34 anni, analfabeta, rischia di perdere la «corrida dell'amore». Manuel Benitez, questo il suo nome all'anagrafe, è innamorato, dicono follemente, di una minorenne olandese, Patricia Lieben, 15 anni. I genitori della ragazza si oppongono, non vogliono imparentarsi con il «matador». Il motivo ufficiale del «no» alle nozze è che Patricia «è ancora una bambina».

Manuel aveva conosciuto Patricia, qualche settimana fa, nel Sud della Francia. La ragazza, in vacanza, era accompagnata dal padre, direttore di una società commerciale olandese, dalla madre e dalla sorella. Era in vacanza anche il ricchissimo torero. Un «colpo di fulmine», evidentemente, almeno per lui. Dice la signora Lieben: «Siamo tornati a casa il 29 luglio, a Maastricht, e lui il 30 era già qui». Aggiunge il padre, Lambertus Lieben: «Gli ho detto che era il benvenuto in casa nostra, come amico di famiglia, ma che doveva trattare con rispetto mia figlia». In altre parole, veto al flirt, al fidanzamento, alle nozze. Manuel, invece, parlava già di matrimonio e assicura tuttora di voler sposare la piccola olandesina che frequenta il liceo.

L'unica della famiglia che sembra favorevole alle nozze è Olga, la sorella. Olga traduce dallo spagnolo le lettere d'amore che il torero si fa scrivere, e invia, numerose, a Patricia. «Sembra innamorato, dice entusiasta, come solo gli spagnoli sanno essere. Ma i miei genitori non lo prendono sul serio».

El Cordobés con le cuffie per studiare l'inglese

Ma è evidente che se El Cordobés avrà, in questa faccenda, la stessa tenacia che dimostra nell'arena e che gli ha procurato decine di fattorie con piscina, centinaia di tori, sei automobili e un aereo, finirà per spuntarla, anche perché Patricia cresce e si avvicina alla maggiore età, e quando la graziosa liceale di Maastricht avrà diciott'anni non avrà più bisogno del permesso paterno per diventare la signora Benitez.

Il fatto è — e forse il torero, che si fa leggere sui rotocalchi la storia del suo amore, se ne preoccupa — che Patricia non si esprime per così dire ufficialmente, non dice, come vuole la tradizione in queste faccende, che sposerà ad ogni costo il suo torero, il quale l'ha notata al primo sguardo. Sta comodamente al centro di quello che potrebbe diventare uno scandalo e che, per ora, è soltanto la storia di un amore educatamente contrastato.

In Spagna cominciano ad avercela con il signor Lieben, e, per estensione, con tutta la terra dei mulini. In Spagna sono stati talvolta cattivi con il loro eroe, hanno fatto sapere ai giornalisti di tutto il mondo che El Cordobés non è soltanto analfabeta, ma anche ignorante, perché non sa che in Inghilterra c'è una regina, ignora i nomi dei protagonisti della storia contemporanea e tante altre cose; qualcuno ha persino suggerito agli inviati dei settimanali le domande che avrebbero messo in difficoltà il «re dell'arena»; ma ora si tratta di cose amorose, nelle quali castigliani e catalani, insomma tutti gli spagnoli, pensano di saperci fare.

C'è un'ondata di solidarietà, oggi, per El Cordobés come quando, nel maggio del '64, fu sventrato da una cornata nell'arena di Las Ventas e rimase una settimana tra la vita e la morte. Gli spagnoli sono obbiettivi in queste cose. Hanno anche fischiato il «gran torero» quando ha tirato «a campà» davanti al toro. Non vale come scusante che El Cordobés affrontasse dieci tori al giorno (sempre a 10 milioni l'uno) in dieci diverse città: se faceva i trucchi lo fischiavano.

Adesso pensano che questo ragazzo di 34 anni, che ha fatto la fame fino a 18, meriti la sposa che si è scelta. E sono sicuri che ce la farà a portare all'altare la olandesina. El Cordobés ha annunciato una visita alla «fidanzata» per settembre. m. s.

Chiesta ieri alla Svizzera l'estradizione di Timothy Leary

L'America vuole il «profeta della droga» (per fargli scontare 20 anni di prigione)

Ma lui intende chiedere asilo politico al governo elvetico - Forse si sceglierà una via di mezzo: «no» alla richiesta degli Usa ed espulsione dell'ex docente - Ora è in libertà (ha pagato 11 milioni di cauzione)

Timothy Leary con la giovane moglie Rosemary

dal corrispondente

Berna, venerdì sera.
Tempi difficili attendono il prof. Timothy Leary, chiamato in tutto il mondo il «profeta della droga» per le sue discutibili idee sull'uso degli stupefacenti: rimesso in libertà dalle autorità svizzere dopo essere rimasto rinchiuso per una quarantina di giorni nelle carceri di Losanna, il bizzarro personaggio corre il pericolo di essere rispedito negli Stati Uniti per scontare i vent'anni di prigione inflittigli per una serie di reati contro le rigide leggi americane sugli stupefacenti.

L'ambasciata di Washington a Berna ha consegnato nella serata di ieri al governo elvetico una formale richiesta di estradizione del Leary. Evaso nell'estate del '70 da un penitenziario della California, il «profeta della droga» e la giovane moglie riuscirono a riparare in territorio svizzero, prendendo in affitto una villetta nel centro turistico di Villars-sur-Ollon, presso Losanna, ma il 30 giugno due erculei agenti bussarono alla porta della casa di Leary dicendogli in tono perentorio: «Dobbiamo arrestarla. L'Interpol la sta cercando in tutto il mondo». Trasferito nelle carceri di Losanna, l'ex docente dell'Università di Harward non solo riuscì ad assicurarsi la assistenza di un noto legale di Berna, l'avv. Mastronardi, ma in pari tempo si accaparrò le simpatie di numerosi hippies elvetici. Basti dire che a Zurigo è stato addirittura creato un comitato che si ripromette di promuovere una campagna intesa a riabilitare il prof. Leary.

Alla fine della scorsa settimana, il «profeta della droga», pagata una cauzione di 75 mila franchi (circa 11 milioni di lire), ha ottenuto la libertà provvisoria. Il suo legale si è affrettato a sottolineare che tale decisione è più che equa, dal momento che per i reati commessi da Timothy Leary — detenzione di 14 grammi di hashish — la legge svizzera prevede soltanto pochi giorni di reclusione o una semplice multa. Inoltre l'avv. Mastronardi ha fatto sapere che il suo cliente intende chiedere alle autorità di Berna il diritto di asilo politico, poiché sarebbe stato condannato in America «non tanto per le sue trasgressioni delle leggi sugli stupefacenti quanto per il suo atteggiamento poco ortodosso».

In circoli vicini al ministero di Grazia e Giustizia di Berna si osserva che l'esame della formale richiesta di estradizione americana si protrarrà per parecchie settimane: non si esclude che l'avv. Mastronardi possa ottenere l'intervento della corte federale di Losanna. In ogni caso sembra azzardata qualsiasi previsione sulla futura decisione delle autorità federali di Berna. Forse verrà scelta una via di mezzo, nel senso che il governo svizzero risponderà con un secco «no» sia alla richiesta di estradizione presentata da Washington sia alla domanda di asilo politico da parte del prof. Leary. In tal caso il «profeta della droga» verrebbe espulso dal territorio della Confederazione.

Luigi Fascetti

Dieci turisti stranieri scomparsi in mare al largo della Bulgaria

SOFIA, venerdì sera.
L'agenzia bulgara «Bta» annuncia che lunedì un gruppo di dieci turisti stranieri è scomparso in mare, al largo della Bulgaria, durante una gita. Il mare era molto agitato. Le vittime sono cinque tedeschi, quattro inglesi e un cecoslovacco. (Ansa - Afp)

Settantenne accoltellato da individui mascherati: erano sua moglie e sua figlia

LOS ANGELES, ven. sera.
Aggredito a colpi di pistola e di coltello da due individui mascherati davanti a casa, Ernest Underwood, di 72 anni, è riuscito a strappare la maschera di uno degli assalitori, accorgendosi così che si trattava di sua figlia Mildred, di 52 anni. Successivamente constatava che il secondo assalitore era sua moglie Amey, di 71 anni.

Le due donne sono state incriminate per tentato omicidio, mentre Ernest Underwood è in ospedale, in buone condizioni nonostante sette ferite di coltello e due ferite d'arma da fuoco.

Sembra che l'aggressione sia una conseguenza della separazione fra i due anziani coniugi. La donna si era allora recata a vivere dalla figlia. (Reuter)

Questa è moda

Tuta e parrucca sono verdi. E' un «modello» presentato ieri a Londra per una collezione destinata all'estero (Ap)

E' stato ucciso il massaggiatore cubano ai Giochi panamericani

BOGOTA', venerdì sera.
Il capo della polizia segreta colombiana, generale Jorge Ordonez Valderrama, ha dichiarato che il massaggiatore della squadra cubana ai Giochi panamericani in corso a Cali (Colombia), Domingo Gomez Fernandez, è stato ucciso perché voleva fuggire per chiedere asilo politico.

Nella prima versione ufficiale si era detto che il massaggiatore si era ucciso. Una cameriera del villaggio dove risiedono gli atleti ha dichiarato di aver visto che il massaggiatore veniva spinto da un altro uomo oltre la finestra di un quinto piano. Gomez Fernandez cercava di resistere e la donna ha detto di aver gridato, vedendo la scena, «No, no». Il capo della polizia segreta colombiana ha dichiarato che si sta ora cercando di identificare l'uomo che ha gettato dalla finestra Gomez Fernandez.

Il generale Ordonez Valderrama ha dichiarato anche che gli atleti cubani che hanno chiesto asilo politico dall'inizio dei giochi sono otto e non quattro come era stato annunciato. Egli non ha detto i nomi degli altri quattro. (Ansa - Reuter)

Uno scienziato a bordo dell'«Apollo 17»

HOUSTON, venerdì sera.
Il dr. Harrison Schmitt sarà il primo scienziato-astronauta chiamato a far parte di un equipaggio spaziale americano, a quanto riferiscono fonti informate. Egli farà parte dell'equipaggio dell'«Apollo 17», l'ultima delle missioni lunari del programma «Apollo».

Il trio sarà formato oltre che da Schmitt, nel ruolo di pilota del modulo lunare, da Eugene Cernan, comandante della missione, e Ronald Evans, pilota del modulo di comando. (Associated Press)

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night eleganrtissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra difficoltà di ogni genere. Alla fine un aiuto insperato gli verrà da suo figlio.

9 — (continua)

NON PIÙ TOLLERATE LE STRAVAGANZE DEI "FIGLI DEI FIORI,,

Sloggiati da Ibiza gli hippies si cercano adesso turisti seri

Sono stati attirati con un tranello in un paese dell'interno, dove le guardie ne hanno rastrellati (e picchiati) 300 - Altri, impauriti, se ne sono andati spontaneamente

nostro servizio

Ibiza, venerdì sera.

Finché Ibiza, la terza isola, per ampiezza, delle Baleari, era fuori dalle grandi correnti turistiche, il regime franchista vi ha tollerato gli hippies. Ma ora che è stata scoperta da gente famosa come Jean-Paul Belmondo e Ursula Andress (i quali stanno costruendosi una villa sui ruderi d'una antica fortezza spagnola), gli hippies vengono scacciati. La settimana scorsa la «Guardia civil» ne ha fatto una retata di trecento e li ha deportati e dispersi.

Il regime spagnolo è ingrato. Finge di ignorare che il decollo turistico dell'isola è dovuto agli hippies. Scacciati, qualche anno fa, dalle sorelle maggiori di Ibiza, allora negletta dai turisti «bene», Maiorca e Minorca, i ragazzi capelluti sbarcarono qui e si sparsero per le fattorie abbandonate dagli isolani andati a fare i camerieri nelle due isole principali delle Baleari. Nelle fattorie, in genere, vivevano in comunità. Non piacevano, è vero, alla gente del luogo, a causa dei loro capelli lunghi, del loro stravagante vestire. Avevano preso l'abitudine di stare nudi sulla spiaggia, e la polizia sapeva che tra loro circolavano Lsd e hashish.

Ma gli hippies erano turismo, la polizia tollerava, le autorità locali guardavano con indulgenza quei portatori, benché modesti, di dollari, marchi, franchi francesi e corone scandinave. Come si sa, pecunia non olet. E, come si sa pure, una località non diventa famosa e adatta a gente d'un certo rango se non ha il richiamo d'un po' di peccato. L'innocente nudismo degli hippies è diventato piccante attrazione di voyeurs e di nudisti maliziosi, cioè di tipo mediterraneo; la droga facile di Ibiza ha stuzzicato i frequentatori delle distinte ma castigate località di Maiorca e Minorca; la fama di costumi informali e liberi nell'isola già derelitta ha richiamato quel genere di turisti che non si appaga del bel mare pulito, che disprezza le località «bene», che smania per il proibito e crede di trovarlo in un abbigliamento stravagante, in qualche party, a base di amore di gruppo, secondo i gusti correnti, nel fare il bagno nudi, purché tutto questo non comporti rischio, naturalmente.

Ecco dunque Ibiza per loro, rodata dagli hippies. Ora vi sono circa 150 hotels nuovissimi e alcune decine di boutiques sofisticate dove si vendono certi camicioni di tela grezza aperti davanti, che sono diventati una specie di uniforme della gente in vacanza qui. Vi sono ristoranti alla moda dove si mangia carne arrostita alla brace con contorno di cipolla. Un italiano ha lanciato il dentice «alla Franco», che è cotto anch'esso alla brace e condito con aglio. I borghesi italiani, francesi, tedeschi compensano volentieri la scomodità francescana del ruvido camiciotto, che passa per un abbigliamento «di sinistra», con l'omaggio conviviale al vecchio dittatore.

Più tardi costoro cercano il loro «joint», in qualcuna delle nuove ville sorte attorno a Ibiza. «The joint», l'incontro, è l'ultimo eufemismo dei consumatori di droga. Essi fumano in compagnia l'hashish. Ma «the joint» è sensibilmente diverso da «the travel» degli hippies: il loro Lsd li fa sognare, li fa evadere. Invece i borghesi in vacanza sono sempre gente pratica e dinamica. Non vogliono sognare, ma divertirsi. Secondo il loro gusto, allo stupefacente tende a succedere l'afrodisiaco. «The joint» è dunque la solita orgia della dolce vita.

Arrivati i borghesi con il loro fiume di denaro, a Ibiza non c'era più posto per i «figli dei fiori». Il regime è ritornato ad essere il severo tutore dei costumi che aveva fama d'essere. Ibiza è ormai lanciata. Con un tranello, qualche centinaio di questi ragazzi furono attirati in un villaggio, Santa Eulalia: fra di loro era stata fatta correre la voce che ci sarebbe stata qui una grande festa hippie. Quando reputarono che ce ne fossero abbastanza, le guardias sbucarono da qualche cortile dove si erano tenute nascoste. Si seppe poi che, di rinforzo alle sei o sette di stanza a Ibiza, ne erano giunte 60-70 da Maiorca.

Le guardie rastrellarono il paese. Pochi hippies riuscirono a fuggire. Ne furono presi trecento. Quasi tutti furono malmenati, picchiati con i calci dei fucili, trascinati in un luogo chiuso e guardati da militi con le armi puntate, alcuni vennero feriti dalle fucilate che i poliziotti avrebbero dovuto sparare in aria. Le guardias erano molto eccitate, deridevano i capelloni, gridavano alla gente: «Oggi ripuliamo Santa Eulalia, domani ripuliremo tutta l'isola». A molti ragazzi furono tagliati i capelli a rudi e furiosi colpi di forbice.

Un capellone spagnolo venne appeso per i capelli. Le guardias lo facevano girare, così appeso, come una trottola, e sghignazzavano. Così per ore, fino a sera, quando i ragazzi furono fatti salire sulla nave che era stata portata dai poliziotti, e sbarcati a Maiorca.

Ora a Ibiza non ci sono quasi più hippies. Dopo il rastrellamento di Santa Eulalia altri sono partiti spontaneamente, prevedendo una nuova incursione di guardias. Pochi restano nelle fattorie più isolate, timorosi. Ma sulla spiaggia di Sant'Antonio il numero dei nudisti non è affatto diminuito. Arriveranno certamente altri turisti. Si divertiranno a indossare i camicioni degli hippies. Ma la polizia saprà distinguere. **r. c.**

E' l'anno delle disavventure per i turisti in Spagna: prima il colera, poi gli «hippies» scacciati da Ibiza, infine il crollo di un albergo a Malaga. Quattro persone sono morte; questa famiglia inglese è rimasta sepolta otto ore (Tel.)

Sconcio spogliarello d'una francese davanti alla basilica di San Pietro

Sventolando lo slip ha mostrato le terga nude agli agenti - Poi è fuggita in taxi - Era stata invitata a mantenere un contegno più modesto sulla scalinata della basilica vaticana

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Gesti osceni, grida irriferibili ed infine una violenta zuffa lungo le gradinate di San Pietro, hanno concluso ieri pomeriggio l'ultimo episodio della «guerra fredda» tra i turisti eccessivamente disinvolti e le autorità vaticane che da tempo li invitano ad abbigliamento e contegno più modesti. Protagonisti dell'episodio sono stati tre giovani francesi, moglie, marito e una loro amica: Jacqueline Perron, 27 anni, Gérard Perron, 29 anni, e Andrée-Renée Fornielle, di 29 anni, tutti parigini.

Giunto a Roma da qualche giorno, il terzetto ha deciso ieri di visitare il Vaticano. Ha trascorso la mattinata nei musei e quindi ha raggiunto la basilica di S. Pietro, adagiandosi sul sagrato nel punto in cui, per regolare l'afflusso dei fedeli e dei turisti, sono state installate alcune transenne. Un sacerdote li ha invitati a spostarsi, ma i tre non se ne sono dati per inteso. E' allora intervenuto un sottufficiale di Pubblica Sicurezza in servizio sulla piazza. Ma le due donne, esprimendosi con qualche parola d'italiano, gli hanno detto che erano molto stanche e che intendevano riposarsi.

Ma il sottufficiale ha insistito. La conversazione è diventata più vivace e dal colonnato del Bernini sono arrivati in aiuto al sottufficiale altri tre agenti del vicino commissariato. A questo punto è scoppiata la zuffa. I tre francesi hanno reagito duramente al tentativo degli agenti di trascinarli via con la forza. Sono volati schiaffi e calci. Una delle due donne è scivolata a terra, coinvolgendo un agente nella caduta. In breve è stato un parapiglia e decine di visitatori si sono assembrati attorno al luogo della lotta.

Ad un tratto, mentre tutti e quattro i poliziotti tentavano d'immobilizzare Gérard Perron, Andrée-Renée Fornielle ha salito un paio di gradini e di fronte alla piccola folla presente ha sollevato la già ridotta minigonna, si è calata lo «slip» in segno di vibrata protesta e ha mostrato ostentatamente i glutei.

Tra i curiosi accorsi c'è stato qualche schiamazzo ed un ironico battimani. Alcuni turisti se ne sono andati indignati. Gli agenti sono nuovamente intervenuti; ma la Fornielle è riuscita ad allontanarsi scendendo di corsa la scalinata e confondendosi con i fedeli che uscivano o entravano nella basilica. Poi è fuggita a bordo di un'autopubblica insieme all'amica, Jacqueline Perron.

Gérard Perron è stato invece arrestato e trasferito in serata al carcere di «Regina Coeli»: è accusato di oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, in concorso con la moglie e l'amica, che dovrà rispondere da parte sua di atti osceni in luogo pubblico. **l. z.**

bridge

Dichiarazione — Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: S. A.

Sulla dichiarazione di 2 fiori del compagno (appoggio a fiori e mano limitata a 6-10 punti), Sud, giocatore aggressivo e temerario, con i suoi 22 punti e la sesta di fiori, decide di andare a slam, ma senza «slout», forse per segnare gli onori (si giocava in partita libera).

Ovest, con mano non felice, scelse l'attacco di 2 di quadri, per il 3 del morto, il 10 di Est e il Re di Sud. Questi, avendo 11 carte di fiori e sperando in una divisione 1-1, giocò l'Asso di fiori, ma il Re non cadde ed Ovest scartò picche. Un nuovo fiori (Ovest scartò cuori) ed Est, in presa, mise in tavola il Re di picche. Sud prese di Asso ed incassò poi tutte le fiori giungendo a questo finale:

Sull'ultima fiori Ovest è costretto ad abbandonare la tenuta a cuori. A questo punto Sud gioca quadri per il fante e quindi il Re di quadri ed è la volta di Est (che ha già mariato il fante di picche) a dover abbandonare la tenuta a cuori. Così, grazie ad una doppia compressione, Asso, Re e 2 di cuori sono diventate tutte vincenti e l'impegno di slam viene mantenuto.

Avete visto dove la difesa ha sbagliato? Est, anche se con le sue carte non era facile, non doveva mettere in tavola il Re di picche. Doveva invece analizzare freddamente la situazione e avrebbe trovato il controgioco vincente. Mettiamoci al posto di Est. Contiamo anzitutto le prese del giocante: 5 a fiori, 3 a quadri (la Dama è ben messa), 1 a picche (certamente possiede l'Asso); se ha Asso e Re di cuori arriva ad 11 prese (avesse anche la Dama il contratto è imbattibile). Però, se Sud possiede il 10 di picche ci sono tutte le condizioni per una doppia compressione e per renderla impossibile bisogna togliere il collegamento fra mano e morto. In presa con il Re di fiori, dobbiamo quindi giocare quadri ed il contratto è battuto.

(A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

stasera leggiamo

Le avventure del gatto Pick

Opera prima di un narratore ferroviere - Un Presidente va per sbaglio sulla Luna

«Ignoro i classici e gran parte dei contemporanei. A volte sento la necessità di consultare qualche testo scolastico, ma il mio orgoglio non me lo permette; forse non si tratta di orgoglio ma di follia; certo è, comunque, che il suggerimento mi ripugna». Così scrive di sé Vito Ventrella, narratore esordiente (e autodidatta), non ancora alla soglia dei trent'anni, con una serie di cinque raccontini: «Il gatto Pick» (ed. Einaudi, pp. 133, lire 1500).

Ventrella presta servizio, dal '54, nelle Ferrovie dello Stato, come frenatore, e dichiara di avere continuamente, nello scrivere, problemi di vocabolario (l'unico suo testo di consultazione quotidiana). Non c'è tuttavia da credergli eccessivamente e ciecamente. I racconti raccolti nel «Gatto Pick» rivelano una troppo elaborata tecnica espressiva per far pensare ad una scrittura immediata e spontanea. Dietro di essi non è difficile, al contrario, scorgere un bagaglio di cultura non semplicemente improvvisato.

Anche la tematica stessa, le ossessioni di un giovane nel chiuso mondo di una famiglia borghese, l'istinto patricida e matricida, la tentazione della violenza sugli altri e su se stesso, son troppo arieggianti la tematica di tanta narrativa contemporanea e di tanta mitologia classica, per essere l'immediata trascrizione di un delirio d'allucinato.

Sono racconti senza un filo logico narrativo: resoconti di ossessioni di un giovane che via via sfoga il suo latente represso di violenza, nelle volontà (del tutto velleitarie e sempre solo ipoteticamente realizzabili) di sconvolgere l'ordine familiare, di uccidere i simboli della normalità, di distruggere i riti del conformismo.

* *

Uomo presidente Antoine, in previsione del suo declino di cantante, pensa ad un altro mestiere. Ha due lauree — dicono — ma non sa che cosa farsene. Per ora prova come scrittore, e scrittore per l'infanzia. Ci prova con un raccontino saporito e soprattutto assai svelto: «Il presidente sulla luna» (ed. Mondadori, lire 1200).

Un giorno il «presidente» (Antoine stesso) è svegliato da un grande fragore: si affaccia alla finestra e vede nel suo giardino un missile. I suoi amici fedeli, un gatto e un cane, giocando sono entrati in esso attraverso un portello aperto e il «presidente» li segue, rimanendo con loro intrappolato, in un viaggio nel cosmo (su Sputnik, Explorer, Lunik, Mariner, Gemini e Apollo, con destinazione luna. Sulla luna i tre incontreranno i primi astronauti americani che li soccorreranno, riportandoli a terra.

Il raccontino è banale (e del resto già sfruttato nella serie di «Braccobaldo»), ma Antoine ha estro anche come narratore. C'è nel piattume della vicenda il senso della battuta felice, dell'osservazione arguta che salva il racconto e lo rende godibile. Accompagnano il libro le illustrazioni (deliziose) di Philippe Lorin.

Giorgio De Rienzo

Scolari tedeschi al guinzaglio

In un villaggio della Germania le madri accompagnano a scuola i loro bambini tenendoli al guinzaglio. Hanno escogitato questo sistema per evitare loro i pericoli delle strade che sono strette, tortuose e percorse da molte automobili (Telefoto Ansa)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Ippolito (protettore dei cavalli), S. Cassiano (protettore dei maestri; fu martirizzato dagli scolari), S. Radegonda, S. Simpliciano.
OGGI venerdì 13 agosto: il Sole è sorto alle 6,24 e tramonta alle 19,37.

LE UNGHIE IN VACANZA

Una bella abbronzatura è già molto ma non può fornire una assicurazione-bellezza: molta cura per la pelle, i capelli in ordine e un'ombra di trucco sono indispensabili anche al mare.

Nelle cure di bellezza rientrano manicure e pedicure, quest'ultimo un po' trascurato durante i mesi invernali.

In bella evidenza con i sandali o ancor più secondo la vecchia moda St. Tropez o del piede scalzo, le unghie richiedono un accurato lavoro di forbice, di crema e una bella mano di smalto che faccia risaltare la tintarella. Meglio sarà, prima di partire, ricorrere alle cure di un callista che elimini duroni e piccoli calli, inevitabili residui dell'inverno, e che rimuova altre piccole imperfezioni con gli appositi strumenti.

Per conto vostro continuerete poi una revisione quasi quotidiana, onde evitare che l'acqua di mare scheggi lo smalto o che la sabbia si infiltri ai lati dell'unghia. Tra l'altro la crescita delle unghie dei piedi è più rapida di circa un terzo durante l'estate.

Le unghie dei piedi, essendo molto spesse, non devono mai essere limate, ma soltanto tagliate, facendo attenzione a conservare loro la forma squadrata, senza arrotondare gli angoli perché non crescano incarnate; con l'apposito liquido si ammorbidiscono poi, tutt'intorno le pellicine che vengono spinte in basso con il bastoncino di legno d'arancio.

A questo punto si passa la vernice (mai esponendola direttamente ai raggi del sole, perché seccherebbe prima ancora di essere stesa su tutta la superficie) avendo cura di sistemare tra le dita batuffoli di cotone. Al mare potrete sbizzarrirvi nella scelta degli smalti, dal più delicato nacré dalle iridescenze di conchiglia al rosso lacca. Con l'abbronzatura sono accettabili anche i contrasti della mano vermiglia in chiaro e dell'unghia del piede più scura.

Le unghie delle mani si sviluppano anch'esse più velocemente di quelle dei piedi ed ogni unghia ha un suo ritmo di crescita: un mignolo cresce infatti in 120 giorni mentre l'unghia di un pollice ne impiega 138. Le unghie delle mani, fini e fragili, non devono mai essere limate dopo il bagno, perché con l'umidità si rammolliscono e tendono a sfaldarsi, alle forbici si preferisca la lima di cartone che non le danneggia e agli aranci per eliminare le pellicine in metallo, quelli di legno che evitano ferite e piccole infezioni.

Prima di stendere lo smalto, proteggete l'unghia con un'apposita base incolore, che renderà lo strato corneo uniforme e liscio e prolungherà la durata della lacca. Sopra i due o tre strati di smalto, un'altra passata di prodotto incolore, per esempio il Nail Protecta Top Coat di E. Arden che potrà essere ripetuta ogni giorno. Potete scegliere il vostro smalto tra quelli della Rimmel, che ha ampliato la sua economica serie con lacche perlate o della Elizabeth Arden (tre tipi di smalti e 18 tinte: «creme» colori vibranti e decisi; «pearlised», tinte madreperlate e chiare; «translucent», colori trasparenti e delicati).

Per mani e piedi una buona crema molto grassa (Treion, Biohand) da applicare tutte le sere in modo da impedire dissecamenti e rugosità altrimenti inevitabili per l'azione dell'acqua e del sole.

La nuova linea lanciata da Lancome comprende prodotti in crema o madreperlati, tutti egualmente carottati, grazie a coloranti particolari e ad un supporto di collodio; gli smalti, che vanno dai toni luminosi ai toni soffusi, dai solari al foglia morta permettono di creare un accordo con i rossetti idratanti. Da abbinare al rossetto anche gli smalti di Carolle (ad esempio Aloha, un rosa geranio, o Jasmin, un madreperla rosato, Vison Sauvage, un beige chiarissimo) o ancora i tre nuovi colori di Max Factor, Raspberries and cream, lampone cremoso, Harvest melon, rosa carne, Mellow Peach, rosa talenso, che si accompagnano con i morbidissimi rossetti Cream Center.

d. giac.

Domani a pranzo

POMODORI RIPIENI — In tanti modi si possono fare i pomodori ripieni e ogni versione presenta sempre qualche particolare interessante per modificare la ricetta che riesce, per solito, ottima di gusto e utile per variare i menù.

A ogni pomodoro di media grossezza e ben maturo togliete la parte inferiore (che potrete poi utilizzare per l'insalata) e spremendo leggermente i semi create del vuoto che in seguito riempirete. Passate in tegame con olio e sale i pomodori preparati, grigliandoli sul fuoco, in modo che cuociano parzialmente. Preparate il ripieno che sarà costituito da uova strapazzate e cotte con un poco di latte e burro; cospargete moderatamente di pepe e mescolate quadretti di prosciutto cotto e pezzetti di olive nere.

Riempite i pomodori, che nel frattempo avrete cotto nel modo sopra indicato, facendo attenzione che nel tegame il liquido di cottura sia ben consumato e servite. Per le dosi potrete calcolare due o tre pomodori a persona e cuocere un uovo ogni due pomodori; per il prosciutto fate come preferite senza troppo abbondare: generalmente con mezzo etto di prosciutto cotto si possono preparare otto pomodori ripieni.

Adele

Un'altra disavventura per i passeggeri dei voli "charter„

Dov'è l'aereo dei pellegrini?

Sessanta turisti diretti a Lourdes aspettano invano dall'altra sera - Da Ciampino si viene a sapere che il velivolo, un bimotore, è partito, ma a Torino non è mai arrivato - In pericolo anche altri pellegrinaggi

Caselle non è un aeroporto fortunato con i voli «charter». L'altra sera, per la terza volta nel '71, un viaggio organizzato è andato in fumo. Ma, a differenza di quanto era successo prima, in questo episodio c'è un pizzico di mistero in più: l'aereo non è arrivato, ma da Ciampino dicono che è decollato.

Gli sfortunati passeggeri sono pellegrini per Lourdes. L'altra sera 60 persone pronte a partire per la Francia hanno affollato lo scalo di Caselle. Erano con loro i dirigenti dell'Opera diocesana pellegrinaggi che aveva organizzato il viaggio e un addetto dell'agenzia turistica Gamma che aveva sbrigato le questioni tecniche e aveva preso contatti con la società di volo.

L'attesa si è protratta più del dovuto, poi è diventata addirittura preoccupante. «Sarà successo qualcosa al Fokker?», si domandavano i pellegrini un po' agitati. Tra Caselle e Torino si sono incrociate lunghe telefonate. Poi qualcuno ha chiamato Ciampino. Dall'aeroporto romano la risposta è stata sibillina: «L'aereo è partito secondo l'orario, ma non sappiamo dove fosse diretto».

Altre telefonate, altre preoccupazioni. E intanto passavano le ore e il nervosismo cresceva. Alla fine i sessanta passeggeri sono stati invitati a tornarsene a casa. «Il viaggio è rimandato — è stato loro detto —. Forse riusciremo a riorganizzarlo fra qualche giorno».

Alla stessa ora a Lourdes

temperatura di oggi	
massima	+27,7
minima	+17,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 19,8; ore 8 18,1; pressione 741,9; umidità 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, possibili isolate piogge, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 27,9; minima 16,5; ore 8: 18,8.

un numero analogo di persone aspettava il volo da Caselle. Erano tutti pellegrini che sarebbero rientrati a Torino con quell'aereo. All'ultimo momento, con il disagio immaginabile, han dovuto essere trasferiti alla stazione e ripartire in treno.

Che cosa è successo? Sull'episodio c'è ancora un velo di mistero. Da Ciampino, come abbiamo detto, l'aereo è partito. Ma per dove? Per cercare di capire qualcosa bisognerebbe riuscire a parlare con la società proprietaria del bimotore. Stamane in ufficio a Roma non c'era che la centralinista: «Provate nel pomeriggio». Ora i responsabili sono via».

La società si chiama Touravia, è stata costituita da poche settimane appositamente per i voli «charter». E per organizzare questi viaggi aveva noleggiato un Fokker bimotore da una ditta straniera. Era l'unico aereo, per ora, di cui disponeva.

La Touravia ha uno scalo a Ciampino, ma anche il non sanno esattamente che cosa sia successo. Il permesso per il pellegrinaggio a Lourdes c'era. La direzione dell'Aviazione civile l'aveva concesso, approvando tutto il programma. Non solo: il volo si sarebbe ripetuto una ventina di volte con partenza da Torino e con ritorno immediato da Lourdes a Caselle per .... i pellegrini del viaggio precedente.

Adesso si fa avanti l'ipotesi di qualche inadempienza contrattuale. Infatti sembra che alla partenza da Ciampino l'aereo non fosse pilotato da un capitano della Touravia ma da uno della ditta straniera proprietaria dell'apparecchio. La società estera ha deciso di ritirarlo? E per quale motivo?

Intanto l'Opera diocesana si trova di fronte ad una ventina di pellegrinaggi a Lourdes di 3-4 giorni (48-54 mila lire tutto compreso) ormai esauriti. Come far fronte? L'agenzia Gamma cerca un altro aereo. Se non si trovasse, i pellegrini dovrebbero accettare il viaggio in treno.

i lettori ci scrivono

Scavi... archeologici?

«Vorrei che avvisaste i ciceroni che fanno il giro della città di sostare un attimo sulle "rovine" e sugli "scavi" archeologici di via Roma e piazza Castello! Da oltre un mese detti scavi sono aperti (pare per la posa di un tubo del gas) ed abbandonati alla vista dei passanti. «Dato che i lavori sotterranei a Torino dureranno per anni, è meglio farne un utile punto di osservazione, commento e meditazione!».

Segue la firma

N. d. R. — Il lettore non ha ragione: si sta scavando per un parcheggio sotterraneo.

Mancano anche i marciapiedi

«Ignorata dalla televisione e dai collegamenti ferroviari, trascurata negli inserimenti autostradali, dimenticata nei finanziamenti, Torino si regge grazie al lavoro ed alle sue innumerevoli industrie.

«Tuttavia ciò non basta. La città potrebbe essere decisamente rilanciata commercialmente e turisticamente. Tanto per cominciare, una pavimentazione che poteva reggere ai tempi del tram e della trazione animale è anacronistica con l'era dell'auto. Ancora il 30% delle strade del centro storico sono prive di marciapiedi. Almeno il 30% nel resto della città.

«Se si vuole un ritorno parziale al treno occorrono collegamenti diretti: se si fa eccezione di Parigi e la Sicilia per recarsi in qualsiasi centro europeo il torinese deve recarsi a Milano o a Genova per trovare le vetture dirette.

«Senza trasporti agevoli, senza marciapiedi, come può ergersi a centro turistico a livello europeo una metropoli di 1.200.000 abitanti? I torinesi si lamentano anche per altre manifestazioni di immobilismo: piazza d'Armi (si parla di sistemazione ma solo per un terzo), caserme in centro, mattatoio, carceri ecc. Abbiamo uomini illustri d'origine piemontese nel governo. Ci attenderemmo di più da questi uomini. A Torino mancano servizi sociali di prima necessità. Affrontandoli eviteremo lamentele e continue occasioni di raffronti penosi con altri centri. Infatti ringraziamenti se la presente verrà comunicata ai responsabili di Torino e distinti saluti».

Giuseppe Franchino

Mezzenile, zona depressa

«Ho approfittato di questi giorni di vacanza per andare a far visita ad una famiglia di conoscenti, domiciliata a Pugnetto (frazione di Mezzenile, m 823 di altitudine, in provincia di Torino, da cui dista 40 km). La borgata è in posizione ridente, ricca di boschi, dotata di aria salubre e della massima tranquillità.

«Ma ciò che mi ha sfavorevolmente colpito è stata la mancanza di acqua potabile nelle abitazioni e ancora peggio la mancanza di luce elettrica. Infatti la rete elettrica fornisce un quantitativo di energia del tutto insufficiente al fabbisogno, sicchè la sera è preferibile la tremolante luce della candela alla rossastra ed irrisoria luce della lampadina (per cui gli utenti pagano regolare bolletta Enel). Impossibile, di conseguenza, anche l'uso degli elettrodomestici.

«Mi consta che tale stato di cose perduri da parecchi anni, nonostante i solleciti dei valligiani esasperati, ma non si è ancora giunti ad un intervento risolutivo. E' un peccato per questa borgata, abitata da un centinaio di persone laboriose ed attive. Esse sono collegate col resto del mondo tramite la strada carrozzabile ed il posto telefonico pubblico, ma per l'approvvigionamento idrico e al calare delle tenebre, sono costrette a sistemi di vita indegni dei nostri tempi.

«Si parla tanto di zone depresse del Sud, ma occorrerebbe prendere provvedimenti anche qui da noi, affinché le zone montane non continuino a spopolarsi».

Giovanni Teresio

Le prime auto sulla tangenziale

Aperti stamane due tronchi - Altri tratti saranno pronti fra 20 giorni

Sul cavalcavia dei Bauducchi: i primi automobilisti si sono fermati a guardare il grande «quadrifoglio»

Sono stati aperti stamane al traffico i primi due tronchi della tangenziale Sud, a Moncalieri e a Rivoli. Dopo Roma, Milano e Bologna, anche a Torino il raccordo anulare diventa un fatto concreto. Il traffico urbano ne trarrà un indubbio giovamento e, quando sarà completato, scompariranno le interminabili code domenicali dell'esodo e del rientro. Con l'apertura del tronco di Moncalieri, che non è altro che il proseguimento dell'autostrada Torino-Savona, i torinesi che torneranno dal mare si immetteranno sulla statale nelle immediate vicinanze del Centro meccanografico dell'Istituto San Paolo. Nel '72, quando sarà terminata la sopraelevata di Moncalieri, giungeranno direttamente sulla radiale.

Tra 20 giorni però sarà agibile un altro tratto: quello che va dallo svincolo dei Bauducchi (all'uscita della Torino-Savona) alla statale 20 (la strada che viene da La Loggia). In tale modo gli automobilisti, sempre provenienti dal mare, avranno una seconda alternativa per l'ingresso in città. Questo tratto, lungo circa 3 chilometri, passa sul Po, con un ponte lungo 310 metri e sul Chisola con un ponte lungo 130 metri.

Il secondo tronco che si è aperto stamane è quello che va da corso Allamano (il proseguimento di corso Sebastopoli) fino a Cascine Vica. Questo raccordo alleggerisce notevolmente il traffico del tratto iniziale di corso Francia, ormai al limite di saturazione. Sempre tra 20 giorni sarà agibile l'intero tratto fino alla statale per la Valle di Susa, in località Pomponio (nei pressi del sottopassaggio della ferrovia di Modane). Non sarà più necessario pertanto attraversare l'abitato di Rivoli e l'intero corso Francia diventerà arteria urbana di disimpegno veloce.

In ottobre si apriranno al traffico i sei chilometri e mezzo che porteranno da corso Allamano alla strada per il Sestriere ed a corso Orbassano. Successivamente si aprirà l'ultimo tratto del '71: il collegamento fra l'autostrada Torino-Piacenza ed il quadrifoglio dei Bauducchi; poco più di 8 chilometri e mezzo.

Questo collegamento renderà facilmente accessibile l'autostrada per Piacenza risparmiando agli automobilisti il congestionato traffico della statale per Asti fino a Santena.

Picchiata dall'amico perché si rifiutava di "essere gentile„

E' una ragazza di 17 anni, venuta a studiare a Torino - E' sparita

Misteriosa scomparsa di una ragazza venuta da Caracas a Torino per studiare: era stata irretita una settimana fa da un giovane senza scrupoli, lo zio l'ha ritrovata due giorni dopo, ma ora è scomparsa di nuovo. Inutile ogni ricerca. Si chiama Elena Jannone, 17 anni abitante presso lo zio Bruno Jannone, in via Crevacuore 38.

La giovane era arrivata una ventina di giorni fa dal Venezuela, per perfezionarsi come figurinista: intendeva seguire un corso specializzato in una scuola di via Garibaldi. Qualche giorno più tardi, scompariva. Lo zio, disperato e sconvolto anche per la responsabilità verso la nipote sola, l'ha cercata dappertutto e finalmente riusciva a ritrovarne le tracce. Frequentava una discoteca del centro.

Bruno Jannone è andato ad aspettarla e l'ha trovata: aveva le braccia fasciate e sembrava l'ombra di se stessa. L'ha accompagnata in Questura alla squadra del buon costume dove è stata interrogata.

Il racconto che ha fatto era drammatico: «*Ho conosciuto un giovane Aldo ("Ho visto la patente, mi pare che si chiami Ilario") e con lui ho viaggiato a Cuneo, Genova e mi sono divertita. Quando siamo tornati a Torino — ha continuato — mi ha detto che era rimasto senza soldi. Mi ha detto che mi avrebbe presentato degli amici e che avrei dovuto essere gentile con loro. Io ho rifiutato. Lui allora mi ha picchiato e con un temperino mi ha tagliuzzato le braccia*». Elena era stata medicata in un ospedale e giudicata guaribile in 7 giorni.

Lo zio, dopo l'esposto, si è riportato la ragazza a casa. Domenica Elena Jannone è sparita di nuovo. Ha lasciato soltanto un biglietto che dice: «*Elena se ne va. Ciao, ciao*».

Inutili tutte le ricerche. La polizia intanto ha accertato che il giovane si chiamerebbe Aldo Iuorio, 27 anni, abitante in corso Regina Margherita. La «mobile» lo cerca per interrogarlo e chiarire la parte che ha avuto nella vicenda.

All'abbazia di San Pancrazio è arrivata stamane una statua alta tre metri e mezzo che sarà sistemata sulla facciata. Rappresenta il Santo adolescente in abito da guerriero. La statua è in travertino ed è stata scolpita dai maestri artigiani di Siena.

Fabbrica in fiamme a Caluso

L'incendio questa notte
Danni per 100 milioni

Un immenso rogo ha completamente distrutto durante la notte una fabbrica per la lavorazione dei grassi a Caluso. Le fiamme sono divampate verso le due in un angolo del capannone centrale, in via Vische.

E' stato immediatamente avvertito il proprietario, Mario Cucaito, 44 anni, che abita a Caluso in via Martiri d'Italia 44. Sono accorsi i vigili del fuoco di Ivrea e di Chivasso con una pattuglia di carabinieri al comando del maresciallo Lavagnino.

Macchinari e oli sono andati in fumo. I danni ammontano ad oltre cento milioni. Non si conoscono le cause dell'incendio, che è stato circoscritto e domato solo all'alba di stamane. Secondo i primi accertamenti pare si tratti di autocombustione.

Per non far cadere il pane si schianta contro un muretto

Morente un motociclista a Villar Perosa

Un operaio edile di Villar Perosa è rimasto vittima di un incidente stradale. E' ricoverato all'ospedale di Pinerolo con prognosi riservata. Giuseppe Billone, residente a Villar Perosa in via Nazionale 76, percorreva su un motociclo il viale Agnelli. Per trattenere un pacco di pane che aveva posto sul manubrio, perdeva l'equilibrio e si schiantava contro un muretto battendo violentemente il capo contro uno spigolo.

Soccorso da alcuni passanti, veniva ricoverato all'ospedale civile di Pinerolo con prognosi riservata per trauma cranico encefalico. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Due cani smarriti lungo l'autostrada

La polizia stradale di Chivasso segnala di aver rinvenuto sull'autostrada Torino-Milano, nel tratto tra Settimo e Brandizzo, due cani: un pointer bianco e nero e un bracco pezzato. Chi li avesse persi è pregato di rivolgersi al comando di via Siccardi 14 a Chivasso.

echi di cronaca

INDIRIZZI UTILI

APERTI NELLA SETTIMANA

Oggi al mercato

Minimi e massimi al Kg.	Porta Palazzo	Via Di Nanni	Via N. Porpora	Corso Spezia
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	180-200	180-340	150-200	160-200
cipolle bianche	110	120-150	100-110	130-140
biete da taglio	100	150-200	120-180	100
fagiolini	180-250	200-300	180-300	230-380
melanzane tonde	90-120	250-300	150-200	180-380
pomodori	100-200	200-300	100-300	100-340
peperoni quadrati	180-350	300-400	200-450	350-400
zucchine	140-150	150-200	200-260	100-130
patate	60-80	90-100	80-90	90-100
lattuga capp.	170-260	400-500	200-250	180-210
pesche pasta bianca	100-150	100-130	100-140	200
pere estive	80-170	180-200	180-300	180-200
pesche pasta gialla	90-120	120-160	120-250	100-170
mele Golden	150-220	—	120-150	—
susine goccia d'oro	100-150	200-300	150-200	200-240
banane	200-300	300-400	300-350	350-450
GRASSI:				
olio di oliva	800-900	550-800	650-800	650-780
olio di semi	300-500	350-450	350-400	330-380
burro	1500-1800	1500-1800	1500-1700	1500-1630
PESCE:				
muscolo	300	300-350	350	300
arselle	350	150-300	300	200
sarda	350	350-400	400	350
alice	400	350-400	400	350

Mercati Generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 75-80 (63-68); cipolle bianche 42-60 (42-45); biete da taglio 60 (60); fagiolini 70-120 (80-120); melanzane tonde 45 (50-70); pomodori 46-52 (60-110); peperoni quadrati 200-220 (200-210); zucchine 30-65 (60-80); patate 35-44 (38-45); lattuga cappuccio 80 (66); pesche bianche 60-140 (60-100); pere estive 40-80 (30-65); pesche gialle 70-200 (60-150); mele golden 180 (120-180); banane 285-300 (285-300).

Tortiglioni

In alcuni pastifici e negozi di alimentari è in corso l'offerta di tortiglioni e spaghetti Barilla a 115 lire la scatola.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

Vane ricerche dei sommozzatori nel Lago Nero

Il fantomatico carro armato nascosto in una cava murata?

L'ipotesi si fa strada in base al racconto di partigiani della zona

Inutilmente squadre di sommozzatori hanno scandagliato il fondo del lago

Forse il mistero del «Panzer» tedesco affondato nel Lago Nero sopra Cesana non sarà mai chiarito. Centinaia di persone sono accorse al colle di Bousson per assistere alle ricerche dei carabinieri sommozzatori, ma la loro curiosità è stata delusa.

Il fondo del lago ha restituito solo materiale bellico di scarsa importanza. Nessuna traccia del gigantesco «Tigre» che, secondo le voci che circolano nella zona, dalla fine della guerra, fu affondato con un carico di documenti segreti e casse piene d'oro.

Oggi i carabinieri hanno sospeso le ricerche. Ieri hanno compiuto le ultime immersioni e completato l'esplorazione dell'intero specchio d'acqua. La profondità massima sembra di sette metri, non di sessanta come si era sempre creduto. Quindi, se ci fosse stato, il carro armato non sarebbe sfuggito alle ricerche. I sostenitori della tesi del tesoro chiuso nel «Tigre» però non disarmano. Malgrado molti partigiani che combatterono la guerra di liberazione nella zona sostengano che nessun «Panzer» è mai arrivato fino all'altezza del Lago Nero, altri si dicono disposti a fornirne addirittura le prove.

Si va ora facendo strada l'ipotesi — avanzata da un capo partigiano — che i tedeschi in ritirata dalla Francia (il confine è a pochi passi) abbiano sepolto in una delle tante cave abbandonate della zona i loro segreti. Ce n'erano di abbastanza grandi da contenere due o tre «Tigre». E bastava far saltare l'ingresso con l'esplosivo, per ottenere un nascondiglio introvabile.

All'uscita dall'osteria rapinano il falegname

Due giovani fermati dai carabinieri a Ciriè

Due giovani sono stati fermati dai carabinieri di Ciriè per la rapina al falegname di San Francesco al Campo, Pietro Massa, 32 anni, nella notte tra mercoledì e giovedì, mentre rincasava, era stato aggredito da tre sconosciuti che si erano fatti consegnare il portafogli con 60 mila lire.

Ieri le indagini, aperte dal maresciallo Saverino e dal brigadiere Uras, si sono concluse con il fermo di Vincenzo Ruocco, 18 anni, da Gragnano e abitante a Caselle, e del ventunenne Giuseppe Ruocco, originario di Casola e residente ad Anacapri, ma da qualche tempo domiciliato a Ciriè.

Poco prima dell'aggressione, Pietro Massa era stato alla Società operaia, dove aveva offerto da bere ad alcuni amici. Tra questi erano anche Vincenzo e Giuseppe Ruocco. Appena uscito, i due, insieme con un complice, avevano seguito il falegname perché si erano accorti della somma che nascondeva.

Cinque zingari rubano ad Ivrea settecentomila lire ad una negoziante

Una commerciante di Ivrea, Ines Favario, di 40 anni, ha denunciato alla polizia un furto di 700 mila lire. Ad impadronirsi della somma sarebbero stati 4 zingari entrati ieri pomeriggio nel suo negozio di elettrodomestici per un piccolo acquisto.

«Ero sola nel negozio — ha detto la negoziante — quando sono arrivati i girovaghi, tre maschi e una ragazza. Si sono messi a gironzolare e alla fine hanno deciso l'acquisto di 4 coppe. Quando si accingevano a pagare (400 lire il costo complessivo della merce) è arrivato un quinto zingaro giovanissimo che ha preso ad inveire contro i compagni. Ne è sorta una piccola discussione, alla fine sono usciti tutti».

La Favario non ha subito dato peso al loro comportamento. Qualche ora dopo però s'è ricordata del portafogli contenente le 700 mila lire che aveva lasciato nel cassetto del banco. L'ha aperto con affanno, ha dovuto constatare che i suoi timori erano fondati: i soldi erano spariti.

MARIO FERRERO ha 62 anni ma non va in pensione

Da 47 anni sul palcoscenico

(ed ha sempre avuto successo)

Dai primi applausi con Macario e Isa Bluette, fino alla straordinaria popolarità di oggi - E' una maschera dell'avanspettacolo torinese eppure ha saputo trasformarsi ed ora piace anche agli immigrati - « Non ho mai avuto aiuti, ma ogni sera ho sempre trovato il pubblico ad aspettarmi »

Stasera all'Alcione ritorna Mario Ferrero con la rivista « Bola fauss ... è nudà ». Qualche allegra risata di Ferragosto si annuncia, anche quest'anno, per chi è rimasto in città.

Attori e ballerine sono al lavoro da parecchi giorni: sul palco svolazzano le « girls », mentre l'orchestra prova gli « stacchi » e il commento musicale. Mario Ferrero è in platea, sorride contento, col sorriso del buon padre di famiglia. I suoi lazzi, le sue battute di improvvisa « dal vivo »: mentre gli altri provano una « gag », mentre le ragazze del balletto arrischiano un « passo » difficile. E' un commediante di antico stampo, non ha problemi di copione, e la comicità se la crea da solo con la sua faccia, con le strizzatine d'occhio.

Lavora da 47 anni e ha due passioni, il pubblico e il teatro: Presto andrò in pensione, dice celiando, ma si avverte una nota di malinconia nella voce di quest'uomo che ha fatto ridere tre generazioni di piemontesi.

Nel '28 era con Macario e Isa Bluette, poi bisogna fare un bel salto e arrivare al '39 quando era con Casaleggio, a fare la rivista dialettale, accanto a una grande soubrette del passato, Vera Roll. E poi?

E poi ho fatto nove anni di rivista al Romano, quando non era ancora un locale di lusso come oggi: poi sono stato undici anni al Maffei. Questa è la quarta stagione che faccio all'Alcione.

Cosa ricorda Ferrero di tanti anni di teatro?

Be', io ho quasi sempre lavorato a Torino, e i miei ricordi sono legati alla mia città. Piccole cose, niente di grandioso: non sono mai stato un « divo ». Ho però un ricordo che non si cancellerà mai dal mio cuore, è una sciocchezza, se volete, ma per me è qualcosa di molto importante. Ecco: durante la guerra, al Romano, alla fine dello spettacolo, una sera, una vecchina si alza dalla sedia, s'avvicina al palco, stringendo fra le mani un pacchetto. Erano sigarette, un pacchetto di « Popolari », e porgendomelo dice: *« Abbi pazienza, Mario* (tutti mi chiamano per nome) *ho solo questo »*. Mi sono commosso; le ho fumate tutte e dieci — e qui *sfodera un sorrisetto furbo* — ma con le lacrime agli occhi.

Anche quest'anno, Ferrero debutta con una rivista stracittadina dedicata ai torinesi di tutta Italia, a tutti quelli cioè (e sono quasi l'ottanta per cento del suo pubblico) che non se la prendono quando Mario li chiama terroni. E' il comico dell'Italia unita: al dialetto alterna battute in lingua e così tutti lo capiscono.

« Bola fauss ... è nudà » rimarrà in cartellone fino al 29 agosto. Il tema è quello della satira bonaria, che ricorre così spesso nella comicità di Ferrero. Questa volta sono presi di mira gli spettacoli di spogliarello che durante l'estate hanno imperversato a Torino. In apertura vedremo Ferrero, nella parte di un facchino all'aeroporto di Caselle (ma a Caselle chi ha mai visto nemmeno l'ombra di un facchino?), incontrarsi idealmente col suo pubblico (i siciliani, i calabresi, i veneti, i napoletani, i milanesi, i torinesi... ci sono tutte le regioni) e sciorinare le sue « gags ». Non mancano naturalmente le [illegible] con le affusolate silhouettes delle « otto girls otto » dello « Strip girls ballet » direttamente from London.

Risate e donnine [illegible] come sempre con Ferrero, che però misura il sexy, anche per consentire ai suoi fans di condurre a teatro tutta la famiglia: moglie, suocera e figli.

Mi raccontano che la gente non sa più ridere — dice incredulo il comico. E prosegue: A me sembra invece che la gente abbia più che mai bisogno di ridere. Il mio pubblico viene da me per passare serenamente la serata dopo che ha lavorato tutto il santo giorno. E all'Alcione la gente ride, e come!

Ha mai pensato Ferrero a creare una compagnia di teatro dialettale, per esempio sul tipo di Eduardo, o per rimanere sempre nel clima di una comicità più diretta, epidermica, sul genere dei « Legnanesi »?

Bravissimi i "Legnanesi", li ho visti. Bel copione, originale. Anche a me sarebbe piaciuto fare qualcosa in quel senso, non dico di costringere tutta la compagnia a travestirsi da donne, così è troppo. Non ho mai trovato aiuto. Ma non mi lamento, io ho il mio pubblico che mi aspetta ogni sera. Si può dare qualcosa alla gente anche con la rivista.

Franco Mondini

Ultime direttive del comico alle ragazze dello « strip ballet », tutte inglesi. Da sinistra: Mary, Jenny, Leny, Amanda, Hellen, Lynn e Hellen. Dice Ferrero: « Sono un padre per loro ». Le sue « girls » sono sexy ma piacciono alle famiglie

Le sue celebri "girls,,

Con Ferrero si sono messi in luce molti artisti del varietà, gente che poi ha fatto strada nel mondo dello spettacolo come Ric e Gian, la più piccola delle Nava o Nory Morgan che molti ricorderanno come « soubrette » di Macario, di Tognazzi e di Chiari. « Anche quest'anno — dice Ferrero — ho con me degli artisti in gamba »

L'ultima ondata di turisti stamane si è messa in marcia

Ferragosto con la pioggia?

Il tempo peggiorerà dal pomeriggio - A Tortona un raccordo fra la Torino-Piacenza e la Milano-Genova

Previsioni del tempo sull'Italia: una debole perturbazione attualmente da Francia meridionale a Gran Bretagna raggiungerà nel pomeriggio le regioni settentrionali.

Tempo previsto: al nord nel corso della giornata aumento della nuvolosità con possibilità di qualche temporale nelle ore pomeridiane a partire dall'arco alpino centro-occidentale. Anche sulle regioni tirreniche e sulle isole nel pomeriggio locali formazioni di nubi. Sulle regioni del medio e basso versante Adriatico nuvolosità quasi uniforme.

TEMPERATURA: stazionaria al nord e sulle coste tirreniche; sulle isole e sul medio e basso versante Adriatico in leggera diminuzione.

VENTI: al nord, sul Tirreno e sulle isole deboli variabili; sul medio e basso Adriatico moderati.

MARI: mossi il basso Adriatico e Jonio; quasi calmi gli altri.

AOSTA — Cielo sereno su tutta la Valle di Aosta; solo i massicci alpini sono avvolti da una leggera foschia. Il termometro segnava stamane: 0 gradi al Plateau Rosa, 1 al Rifugio Torino, 10 a Cervinia, 15 a Courmayeur, 20 ad Aosta.

VERBANIA — Tempo buono, stamane, su tutta la zona, con qualche addensamento di nubi attorno ai rilievi e brezza da ovest sul lago. Sempre intenso il movimento turistico, con traffico già elevato fin dalle prime ore del mattino sulle litoranee. Affollati anche i battelli, mentre le motonavi traghetto effettuano corse speciali a pieno carico. Code che valicano i confini, anche per la partenza di molti campeggiatori.

ALBA — Cielo sereno su tutto l'Albese con leggera foschia. La temperatura si mantiene da qualche giorno sui livelli più bassi: alle 8 era di 20 gradi.

CUNEO — Nel Cuneese, stamane il sole stenta a farsi largo fra masse di nubi cumuliformi. Alle 8 nel capoluogo il termometro registrava un grado più di ieri: +20. Di notte la calura è ormai scomparsa e da varie mattine fa decisamente fresco.

ALESSANDRIA — Cielo parzialmente coperto su tutto l'Alessandrino, e temperature ancora inferiore alle medie elevate degli scorsi giorni. Stamane alle 8 il termometro toccava a malapena i 20°. La massima di ieri, però, era stata di 32 gradi.

NOVI — Giornata serena e soleggiata nelle zone del Novese. Nelle prime ore della mattinata, foschia lungo la statale della Lomellina. La temperatura è in aumento: alle 7,30 il termometro segnava 24 gradi; nel pomeriggio di ieri aveva toccato i 30°.

VOGHERA — Nell'Oltrepo vogherese stamane il cielo è sereno, la temperatura è in rialzo. Alle 8 il termometro a Voghera segnava 21 gradi.

TORTONA — Gli automobilisti che, percorrendo l'Autostrada dei vini sino a Tortona, intendono poi immettersi sull'autostrada Milano-Genova, possono da oggi usufruire di un raccordo a più piani che elimina in parte quella che era considerata la più grave spina della Torino-Piacenza.

Quando venne aperta la Torino Piacenza non si provvide alla realizzazione, a Tortona, dell'interscambio con l'autostrada Milano-Genova e sino ad ora si doveva percorrere un tratto della statale Tortona-Mortara-Novara, attraversare un passaggio a livello spesso chiuso, incrociare pericolosamente la Padana inferiore. Si perdevano, nel migliore dei casi, dai 20 ai [illegible] minuti di tempo prezioso.

Con una spesa di un miliardo e mezzo l'Anas ha [illegible] il raccordo fra le statali Tortona-Novara e la Padana inferiore: sarebbe dovuto essere consegnato nel 1972, ma la « Itinera » ha concluso con notevole anticipo i lavori, il traffico lungo lo svincolo è stato aperto ieri definitivamente. Rimane ancora l'inconveniente di passare attraverso due caselli a Tortona, ma è già un passo avanti, poi arriverà l'intercambio definitivo.

OVADA — Il traffico sulla statale 456 del Turchino è congestionato fin da stamane. Il tempo è buono e la temperatura alle 7 ad Ovada era di 19 gradi.

SAVONA — Il traffico si è mantenuto piuttosto intenso per quasi tutta la notte — dice la polizia stradale di Savona — e stamane è in aumento. Così è cominciato il « weekend » di Ferragosto. Su tutte le arterie sono stati ulteriormente rinforzati i servizi di vigilanza mentre nei Comuni sono stati mobilitati tutti i vigili urbani ed i carabinieri. Il cielo è parzialmente coperto. La temperatura si [illegible] sui 28 gradi.

IMPERIA — Sulla Riviera dei Fiori giornata di sole magnifica, il cielo è terso ed il mare è calmissimo. Alle 9, la temperatura era di 22 gradi.

---

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* l'aria protettiva sul [illegible] non è certo incentivante e quindi [illegible] di sbrigare soltanto i compiti più semplici e urgenti. *Sentimenti:* seducente prospettiva di due belle giornate tutte godibili con l'amore. *Salute:* oggi eccellente e domani ancora più esuberante e vitalizzata.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* nel corso della mattinata sviluppate qualche utile trattativa per concludere poi nella settimana prossima un contratto vantaggioso. *Sentimenti:* la sfera affettiva [illegible] a fugaci ombre di tristezza. Mettetele in fuga. *Salute:* lievemente [illegible] la quella delle donne anziane. Nulla di grave.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* specie al pomeriggio incontrerete ostacoli e ritardi ascrivibili a Saturno e quindi dovuti alla fatalità. Adattatevi al momento. *Sentimenti:* prevista in alcuni casi la indisposizione di una persona cara. Amarezze. *Salute:* spossatezza e depressione psichica. Con il riposo passa tutto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la opposizione della Luna con Nettuno suole quasi sempre confondere le idee in modo che è facile commettere errori o subire inganni. *Sentimenti:* non cercate la verità nell'amore sarebbe soltanto una perdita di tempo. *Salute:* acque insidiose, sono avvertiti i bagnanti. Idee ossessive, insonnia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* conviene differirli perché la fatica non sarebbe compensata dal profitto. Professionalmente riceverete una notizia molto importante. *Sentimenti:* disponete l'animo a trascorrere un divertente Ferragosto. Gioie intime. *Salute:* non esagerate nell'esporvi al sole se siete al mare. Occhi delicati.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il trigono della Luna con Plutone vi [illegible] fra quei privilegiati che anche oggi vedono aumentare notevolmente il loro capitale. *Sentimenti:* un incontro che rinnova lo slancio di una incontenibile passione. *Salute:* una carica di energia che potenzia il corpo ed esalta lo spirito. Molto salutari le passeggiate.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* non abbiate timore di battere vie nuove e di cambiare metodo di lavoro, i risultati saranno assai più notevoli. Agite con brio. *Sentimenti:* lasciate al destino di fare da regista per le questioni del cuore. Sorprese. *Salute:* verso la fine della giornata perfetto equilibrio biopsichico.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* il trigono della Luna con Plutone e la presenza di Giove nel Segno concorrono a potenziare la situazione patrimoniale. *Sentimenti:* non dovrebbero sorgere contrattempi nelle relazioni della vita privata. *Salute:* le configurazioni astrali ne garantiscono la piena efficienza in questo periodo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non lasciatevi fuorviare da progetti utopistici, ma occupatevi soltanto di imprese delle quali siete da tempo a conoscenza. *Sentimenti:* la fantasia distorta vi spinge a cercare avventure [illegible] e ambigue. *Salute:* [illegible] con l'acqua, oggi infida, può causare guai.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* anche perché è la vigilia del Ferragosto, oltre gl'influssi planetari avversi, si consiglia di desistere da ogni iniziativa. *Sentimenti:* umore a basso livello e quindi clima affettivo orientato sul brutto. *Salute:* mancanza di vitalità, una certa penosa depressione generale. Cercate quindi degli svaghi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* Marte nel Segno se pure in moto retrogrado sostiene e incoraggia ad affrontare situazioni un po' particolari. Mete più che modeste. *Sentimenti:* non siete in vena di conquiste fino a sera tardi quando Urano travolge. *Salute:* ottimo il tono nervoso che si trasmette anche al fisico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la mattinata specialmente genera confusione ed è facile l'equivoco. Chi comanda sia esplicito e preciso nell'impartire ordini. *Sentimenti:* le promesse hanno una consistenza e serietà molto relative. Bugie d'amore. *Salute:* [illegible] con l'acqua oggi traditrice. Limitatevi nel bere.

Le mostre d'arte

Si moltiplicano le esposizioni in Riviera e nei centri montani

« Personale » del pittore Pividori a Cogne - Ampia rassegna a Bardonecchia di arte contemporanea - Una terza mostra si inaugura domani a Torre Pellice

Non c'è stagione, evidentemente, che possa esser controindicata per esporre quadri e sculture. Si tratterà di evitare, tutt'al più, le città alla vigilia ormai dell'ultimo [illegible] di ferragosto; ma una mostra avrà sempre il suo pubblico, basta che s'apra a Cervo Ligure, ad Albissola o a Noli (per stare sulla nostra riviera) o a Cogne, come ha fatto Arturo Pividori ch'è stato invitato a presentarvi una scelta della sua produzione più recente, o Bardonecchia dove questa sera si inaugura un'ampia collettiva in cui sono rappresentati maestri e giovanissimi, o ancora a Torre Pellice dove alla galleria Gardenia domani s'aprirà un'esposizione dei [illegible] Romano Campagnoli, Riccardo [illegible] e Luciano Verdiani.

Pividori è uno di quei pittori che non hanno mai tradito la cordiale semplicità del loro colloquio col vero, né la sobrietà d'una pittura che vuol essere anche lo specchio del suo temperamento d'uomo in cui la più disarmata modestia si sposa, tuttavia, con una chiara coscienza del suo impegno artistico. Ed è quanto rende anche più convincenti le sue opere: il [illegible] trattato con robusta larghezza di impianto, come l'immagine figurale mossa sempre da un intimo stimolo, o quell'oggetto che, al di là di ogni ipotesi puramente descrittiva, ogni volta di più riafferma il suo significato essenzialmente pittorico.

* *

A Bardonecchia, invece, organizzata da Gian Carlo Airoli e dal pittore maltese Zammit Lewis, con la collaborazione della galleria « 7 Bello » di Torino, oggi s'apre una [illegible] d'arte contemporanea che negli ambienti della boutique « Odd Shop » ha riunito una quarantina di pezzi, fra dipinti, disegni e litografie, documentando la presenza di alcuni artisti di largo notorietà, come Mastroianni, Dulgheroff, De Milano, Fontecorvo, e lo stesso Camerini, accanto ad alcuni giovanissimi come Carlo Pignaci (che s'era già fatto notare all'ultima Promotrice), Leo Robbiano, Cristina Casalio, Fiet Angelo Piazzo, Felix Di Lilla, e lo stesso Zammit Lewis.

Lo stesso vigore plastico che [illegible] le sculture di Mastroianni, anima le pagine delle sue chine e delle incisioni in cui i ritmi della matrice sembrano riecheggiare le tese forme spaziali di tante sue statue e monumenti.

Di speciale ispirazione sembrano [illegible] astro-pittore di Dulgheroff, interprete colto e più d'ogni altro, forse scaltrito nella arte del sogno e del colore quasi sempre filtratissimo; la materia cromatica acquista invece, non raramente, una espressionistica cadenza, nei dipinti di De Milano, fin dagli Anni Trenta aperto alle più moderne ricerche in un gusto che poteva far pensare ora a Braque ora a Matisse, mentre, come s'è rivisto di recente a Torre Pellice, era pur attratto dalle sottili astrazioni già verso l'informale.

Nelle opere dei più giovani — si vedano ad esempio i grandi disegni ad olio di Cristina Casalio — non si cerchi l'immagine cordiale d'un paesaggio né la forma armoniosa d'una figura: nulla avrebbe loro da dire, apparendo troppo lontana dalla realtà di una società che ai loro occhi sgomenti troppo spesso, come scrive la Casalio in una specie di postilla ad una sua drammatica «Maternità», pare governata soltanto da « turpi interessi », da una vita di « indifferenza, ipocrisia, falsità ».

Pittura, dunque, come reazione e denuncia — « ci hanno dato il valore del denaro, ma non il valore della vita » — che attraverso immagini e parole dalle forme convulse e stravolte (ma neppur prive di ingenuità) vorrebbe rifare il mondo.

an. dra.

Per i tifosi dell'obiettivo

Poche e facili regole per ritrarre paesaggi

Se mi venisse in tasca una lira per ogni fotografia di paesaggio scattata durante l'estate, sarei miliardario. Ma sarei molto meno ricco se mi cadessero nel portafogli mille lire per ogni fotografia di paesaggio veramente buona. E' strano come riesca difficile alla maggior parte dei fotografi scattare un « panorama » che dica qualcosa. Eppure basterebbe osservare alcune norme, principale fra tutte quella di non lasciarsi catturare dalla trappola psicologica.

Mi spiego: siete davanti ad un mare purissimo, che si stende fino all'orizzonte, l'aria è fresca, il cielo è limpido (e magari vi attende una eccellente zuppa di pesce). Ebbene: l'obiettivo si infischia delle sensazioni che voi inconsciamente collegate con la bella vita delle vacanze e vi darà semplicemente, se fotografate in bianconero, una fetta orizzontale scura, che è il mare, un'altra fetta più chiara che è il cielo, e basta. Delusione totale, insomma.

Il fotografo deve sempre anticipare quanto vedrà sulla copia o sulla diapositiva. Le istantanee con panorami vastissimi, ad esempio, sono da evitare. Meglio un bel primo piano caratteristico, inerente alla località (un mulo in montagna, un pescatore al mare) e sullo sfondo il paesaggio, ma il più frammentato possibile: scogli o cime nevose. Niente fondali omogenei, come prati o spiagge.

Se poi dovete assolutamente fare entrare nell'obiettivo la linea dell'orizzonte, questa deve essere « orizzontale », come dice il suo nome: nulla di peggio di un mare che pende. Evitate pure la divisione del quadro al cinquanta per cento: esempio, metà cielo e metà mare. La ripartizione classica (potete constatarlo anche in molti quadri di famosi pittori) è: due terzi per la terra od il mare, un terzo per il cielo.

Proporzione che può però essere rovesciata se il cielo è percorso da nuvole interessanti. A proposito delle quali, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso di un filtro giallo od arancione se si impiega pellicola bianconera, o di un filtro polarizzante (fattore di allungamento della posa: 1,50) se si adopera pellicola a colori.

Carlo Moriondo

IL MEDICO DELLA FAMIGLIA

Pillole che aiutano a liberarsi dalla schiavitù della sigaretta

Il signor R. C. ci scrive da Vercelli:

« E' vero che esistono pillole che liberano dal vizio del fumo? In caso affermativo me ne indichi il nome: le prenderò subito perché l'intossicazione da tabacco da qualche tempo mi provoca disturbi preoccupanti ».

— Pillole così miracolose ancora non esistono: c'è però un prodotto che aiuta molto, e senza grande pena, a smettere di fumare. E' la « lobelina », estratta dalla pianta « lobelia inflata » denominata anche « tabacco indiano ». Fu esperimentata per la prima volta sull'uomo trentacinque anni fa; ma soltanto in questi ultimi anni si è trovato il modo di eliminare alcuni effetti che ne sconsigliavano l'impiego.

E' noto che l'abitudine a fumare si radica per due motivi: uno psicologico ed uno fisiologico. Si comincia ad accendere la sigaretta quando si lavora, quando si assiste ad uno spettacolo, quando si conversa, e si finisce per non riuscire più a farne a meno: cioè sembra di non poter concentrarsi nel lavoro se non si fuma, di non riuscire a tenere una conversazione, di non gustare appieno un divertimento. Si crea, cioè, un vero e proprio riflesso condizionato.

Ma il desiderio del fumo è conseguente non soltanto a questo fattore psicologico ma anche ad uno fisiologico. La nicotina contenuta nel tabacco, come gli stupefacenti (ma in misura assai minore), entra a far parte integrante del metabolismo ed è presente nel sangue del fumatore in quantità più o meno costanti. Se questo tasso scende, insorge nell'organismo il bisogno di riportarlo al suo livello, cioè di fumare.

La lobelina — che appartiene, come la nicotina, alla categoria degli alcaloidi ed ha effetti farmacologici assai simili — può soddisfare questo bisogno: sostituisce, cioè, la nicotina senza, però, provocare i danni di questa. Infatti è innocua e non crea assuefazione.

Ma la lobelina da sola non basta, è solo un potente aiuto: sia chiaro che per liberarsi dalla schiavitù del fumo occorre soprattutto buona volontà.

*

Vadim presenta la «ex» Jane alla fidanzata

PARIGI, venerdì sera.

Pic-nic in famiglia per Roger Vadim. E' andato a passare la domenica in campagna, insieme alla sua terza ex-moglie, Jane Fonda, il loro figlio e la sua attuale «fidanzata», l'attrice Gwen Welles, interprete del suo nuovo film «Elle». «E' stata un'ottima occasione per far conoscere la mia prossima moglie alla mia ultima ex — ha detto il regista —. Mi fa piacere che si siano conosciute e abbiano fatto amicizia. Jane ha parlato a Gwen dei miei difetti, Gwen ha ricordato a Jane i miei pregi. Abbiamo passato proprio una bella giornata. Sono rimasto amico tanto con Brigitte Bardot quanto con Annette Stroyberg: solo Jane mi teneva il muso. Ora ci siamo riconciliati grazie a Gwen».

«Un giorno, quando sarò vecchio — ha continuato Vadim — mi piacerebbe riunire davanti al tacchino di Natale tutte le mie mogli, i loro diversi mariti ed i figli che hanno avuto da me e da altri. A modo mio ho un senso spiccato della famiglia».

SORDI - Carcere oppure matrimonio

Nella finzione l'attore arrestato a Milano, nella realtà sembra definitivamente legato a una ragazza di 23 anni

Milano, venerdì sera.

Tempi duri per Alberto Sordi: lo «scapolo d'oro» del cinema italiano rinuncia alla sua libertà per sposare la donna che ama, una bella ragazza bionda, romana, ventitreenne, di cui però si ignora il nome. La «privacy» di Sordi è nota per il riserbo di cui l'attore suole circondarla. Un fotografo ha sorpreso i due assieme su una spiaggia mentre il «divo» e la sua «fidanzata» si divertono sull'acqua; un rotocalco poi riporta le dichiarazioni della «fidanzata» di Sordi, secondo cui le nozze sarebbero imminenti. Anche lo stesso Sordi, uscendo dal consueto riserbo, avrebbe dichiarato, senza reticenze, che «questa è la volta buona per porre fine alla vita di scapolo». Mentre a Roma lo aspetta l'altare per il «sì», a Milano, Albertone se la deve vedere con la polizia per un «pasticciaccio brutto».

Infatti nella capitale lombarda si stanno girando alcune riprese nel carcere di San Vittore per il film Un detenuto in attesa di giudizio, diretto dal regista Nanni Loy con Elga Andersen. E' la prima volta che ad una «troupe» cinematografica è stato concesso il permesso di girare scene nell'interno di istituti carcerari. Infatti le riprese sono cominciate nel carcere di Regina Coeli a Roma e quindi, oltre a quelle di San Vittore, ne sono anche in programma all'isola di Ponza, dove vi è un altro istituto di pena.

Alberto Sordi interpreta la parte di un cittadino italiano che, tornando in patria con la famiglia per un periodo di vacanze, è arrestato alla frontiera perché risulta ricercato, e solo dopo numerose peripezie in varie carceri, è finalmente giudicato e riconosciuto innocente. Ma quando sarà rimesso in libertà, i traumi cui è stato sottoposto, incideranno sul suo carattere per il resto della vita.

A Milano, la «troupe» del film, girerà anche scene nella Stazione Centrale (dove Alberto Sordi arriverà ammanettato durante una traduzione) e in alcune vie cittadine.

Come ha sottolineato Loy, il film vuole esporre la situazione deprimente e spesso assurda in cui vengono sovente a trovarsi le persone costrette a trascorrere lunghi periodi in carcere, in attesa di un giudizio che magari li riconoscerà innocenti.

g. b.

Alberto Sordi ammanettato e «In attesa di giudizio» nel film di Nanni Loy che si gira in questi giorni a Milano

In fumo il film di Cayatte su un noto caso giudiziario

GINEVRA, venerdì sera.

Pierre Jaccoud, l'ex avvocato ginevrino che fu coinvolto in un clamoroso processo per truffa, non intende che del suo caso si faccia un film. I giornali parigini avevano infatti lasciato intendere che André Cayatte, sempre affascinato dalle vicende giudiziarie, si proponeva di girare «Clef pour une énigme», ispirato al caso Jaccoud, e dove l'avvocato sarebbe apparso vittima non solo di un errore giudiziario, ma addirittura di una congiura.

BARBARA BOUCHET

La nemica dei registi

Attesa da Petroni per un giallo di Scerbanenco

nostro servizio

MILANO, venerdì sera.

Barbara Bouchet, la bella americana che ha girato un sacco di film (peccato che di molti si smarrisca facilmente il titolo), è una specialista in gialli. Sembra che il suo viso da bambolotta, gli occhi azzurri un po' fissi ma inquietanti, il corpo formoso, siano adatti a storie allucinanti. L'attrice ormai abita a Roma da due anni e non ha alcuna intenzione di lasciare l'Italia. Poco tempo fa ebbe una buona occasione per girare un film in America. Rispose due secche righe di ringraziamento: «Grazie, in America mai».

Perché? «Ci abita tutta la mia famiglia, ma mi ricorda il periodo più brutto della mia vita, la mia infanzia triste, squallida, ringrazio, preferisco l'Europa».

E in due anni la bionda interprete di «Colpo rovente» di Zuffi (dove aveva una parrucca nera che la rendeva irriconoscibile) di strada ne ha fatta. Intanto non ha più bisogno di farsi pubblicità sfoggiando un falso fidanzamento con Omar Sharif, ma quasi si tiene nascosto un fidanzato vero, bellissimo, svizzero e ricchissimo: fa di mestiere il piantatore a Manila, cioè a parecchi chilometri da Roma, sicché vi sono buone probabilità che non litighino. Perché Barbara ha l'aria dolce e docile, ma in realtà nasconde un autentico caratteraccio. E' riuscita a litigare con tutti i registi.

Con Otto Preminger — per esempio — che la scoprì e che voleva insegnarle il mestiere. Anche troppo, tanto che le imponeva tutto quello che gli passava per la testa e arrivò a convincerla a posare per «Playboy»; ma Barbara alla lunga si stancò, una bella litigata e il contratto di sette anni fu rotto. Grande arrabbiatura anche con Charlie Feldman che l'aveva scritturata per «Casino Royal», a cui seguì il regista di «Sweet Charity». «Prima di darmi una parte volle vedermi, io capii l'antifona e lo spedii a vedere i miei film».

Adesso Barbara, che disdegna persino di posare in bikini per i fotografi («Mi fecero troppe fotografie nuda e adesso voglio vendicarmi»), ha finito a Venezia un film ambientato nelle zone più desolate della Laguna, «Il passo dell'assassino», un giallo psicologico con Farley Granger, regista Silvio Amadio, con cui — sembra — non ha litigato.

Anche Paolo Cavara nel suo interessante «La Tarantola dal ventre nero», curioso trasferimento nel mondo dell'uomo delle abitudini degli insetti, ha trovato modo di dare a Barbara in mezzo a una vera sfilata di attrici, dalla Sandrelli alla Auger, una particina. E lei gliene è grata. «Mi ha fatto piacere partecipare a questo film, perché Cavara è bravissimo, ha un modo di narrare secco, con il ritmo che a me piace. Odio i film sbavati e questa è invece una storia allucinante che prenderà lo spettatore fino all'ultimo».

Il 4 ottobre verrà a Milano per il primo giro di manovella del film di Petroni «Milano calibro 9», tratto dal romanzo di Scerbanenco, con Moschin e Philippe Leroy.

Adele Gallotti

Barbara Bouchet promette di non posare più in bikini

Si registra a Roma per la tv del Canton Ticino

Boccaccio è diventato cittadino svizzero

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

In piazza Navona si lavora per la Svizzera. Per la Svizzera e l'Italia Settentrionale, perché, anche se vengono abbattuti i ripetitori, i programmi della televisione del Canton Ticino sono visti da migliaia di italiani. Daisy Lumini e Beppe Chierici, i due «menestrelli del XX secolo», ne sanno qualcosa: *«Abbiamo fatto quattro trasmissioni a colori dedicate ai canti trobadorici e intitolate M come menestrelli, C come cantastorie. Dalla culla alla piazza e abbiamo avuto un successo travolgente. Ci sono giunte lettere persino da Cuneo, che è proprio ai limiti della zona d'ascolto. Adesso stiamo completando la nostra ricerca sui canti bacchici per realizzare altre quattro puntate di un programma a colori che abbracci la poesia e la musica da Omero a Brassens».*

Ma la cosa più importante che Daisy Lumini e Beppe Chierici hanno in programma per la tv svizzera è una serie di tredici film da 50 minuti dal titolo *Boccaccio e C.*, con la regia di Grytzko Mascioni. Sinora è stato realizzato solo il numero uno, tratto dalla decima novella della seconda giornata del Decamerone: *Lapo racconta di Bartolomea e di Paganino, brigante amoroso.* Laddove Lapo, impersonato da Chierici, è il Forestiero, il personaggio chiave e filo conduttore dell'intera serie, che va in giro per la campagna toscana a novellare fra gruppi — egualmente familiari — nei quali scatta l'ovvio meccanismo della identificazione coi personaggi del racconto: si tratta di una specie di autoproiezione fantastica, che trasferisce nei personaggi della storia gli eterni problemi umani di ogni minima storia individuale.

Ogni personaggio, dunque, ha duplice veste: è l'ascoltatore del forestiero Lapo ed è insieme il protagonista della novella così come l'ascoltatore può immaginarselo. Il risultato della prima puntata, che è stata realizzata in dodici giorni in un casolare vicino a Siena e in una fortezza abbandonata del Mugello, sembra confermare che l'idea e il meccanismo non sono errati: la storia rivela la modernità e la genialità delle intuizioni narrative del Boccaccio, e nello stesso tempo si offre al pubblico come un'occasione più unica che rara di ascoltare storie che al divertimento non sacrificano l'intelligenza. *Boccaccio e C.*, come suggerisce il titolo, non sarà appannaggio del solo Boccaccio: tra trasmissioni saranno dedicate a novelle di Sacchetti, di San Francesco e del Novellino.

Il film già girato e montato (usufruendo, grazie alla perfezione degli apparecchi acustici, del sonoro originale) è attualmente al doppiaggio in francese giacché la tv svizzera è alla ricerca di coproduttori per poter realizzare l'intera serie. Il numero di prova è stato fatto in stretta economia: tutti, attori e tecnici, hanno avuto la stessa busta-paga di 180 mila lire. Che, per dodici giorni, è una vera miseria.

La televisione della Svizzera italiana, è inutile negarlo, è la cenerentola fra le sorelle europee, eppure si lancia in imprese che più facoltosi vicini neanche si sognano. L'entusiasmo è contagioso: a questo lavoro, per esempio, si sono dedicati con umiltà, ma anche con estrema libertà, Grytzko Mascioni (responsabile di alcune rubriche culturali, vincitore di un premio del Mifed, scrittore) e Beppe Chierici (attore, cantante, traduttore ed esecutore delle canzoni del suo amico Brassens).

Del loro libero adattamento di questi novellatori del Dugento e del Trecento — come dicevamo prima — essi sono anche regista e conduttore. Accanto a loro sul set: Daisy Lumini (musicista e cantante che ha ridato vita alle musiche dell'epoca, come il madrigale del Boccaccio che chiude la seconda giornata), Franco Molè (direttore del gruppo teatrale «Alla Ringhiera» di Roma), Laura Troschel, Filippo Chirico, Guido Saliocca, Vittorio Marra, Rinaldo Porta e un gran numero di comparse arruolate nei casolari della Toscana.

Enrico Morbelli

per voi giovani

Tra Pani e Delia colpo di fulmine a "Come l'uragano„

Delia Boccardo ha fatto centro nel cuore di Pani

LONDRA, venerdì sera.

Diventa «diva» ed è subito moglie. Delia Boccardo si trova in questi giorni a Londra impegnata nelle riprese esterne del nuovo giallo televisivo «Come l'uragano» con Alberto Lupo. Ma è con Corrado Pani che si fa vedere oramai da alcuni mesi, da quando cioè i due attori si incontrarono sul «set» per girare insieme questo intrigo poliziesco nel quale anche Corrado ha una parte di rilievo. In principio c'era solo del tenero fra i due, tutto lasciava supporre che il «flirt» sarebbe finito con le ultime scene: arrivederci e «amici come prima». Invece i due fanno sul serio.

Nozze: la cerimonia sarebbe stata fissata per la prossima settimana. Ottenuto appena il divorzio dalla moglie, e dopo tre anni di fedele convivenza con la deliziosa Rosemarie Dexter, l'irrequieto «bel tenebroso» del video vuole sposare l'ultima cenerentola del cinema.

Domani a Radio Montecarlo

Ore 8,30: Come state? 10: Pensando a te. 10,30: Fate voi stessi il vostro programma. 11,09: Il disco d'oro. 11,40: Melodie del mattino. 12,24: I campioni dell'estate. 12,42: Il profumo della canzone francese: Gilbert Bécaud. 13,30: Juke-box. 14,30: I favoriti. 16,12: Vedette della settimana: Ornella Vanoni. 16,25: Appuntamento a Montecarlo. 16,30: Viva le vacanze con Nesebese. 17,27: Super pop: Stormy Six. 19,18: Le «o» della settimana. 19,33: Il programma di un fan pop. 21: Aria del vostro paese.

Il regista Montaldo gira un film sul Congo

Roma, venerdì sera.

Giuliano Montaldo, il regista del recente *Sacco e Vanzetti*, sta preparando in questi giorni un programma per la televisione che, articolato in tre puntate, illustrerà le varie fasi dell'esplorazione e della colonizzazione di quella zona dell'Africa equatoriale che ottenne il riconoscimento come stato autonomo nel 1885 prendendo il nome di Congo belga. Il programma, che si intitola *Lungo le rive del Congo*, contribuirà ad inquadrare la situazione politica e sociale del Congo di oggi che, pur avendo ottenuto il riconoscimento come stato indipendente quasi un secolo fa, rimase fino al 1960 sotto il controllo belga. *(Ansa)*

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Dolce vita con gli antenati

SECONDO CANALE: «I nobili ragusei» commedia in costume - PRIMO CANALE: la rubrica «Pro o contro» e jazz degli «anni ruggenti» con il violinista Joe Venuti

oggi sul video

- 18,15: La tv dei ragazzi (Poly e le sette stelle - Robinson Crusoè - Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie).
- 19,45: Sport - Cronache italiane.
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: Pro o contro (Servizi speciali del Telegiornale).
- 22 —: Incontro con Joe Venuti.
- 23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

- 16,45: Finlandia (atletica leggera).
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: I nobili ragusei (Due tempi di Marin Drzic).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 15,30: Varese (ciclismo); 18,15: La tv dei ragazzi; 19,30: Estrazioni del Lotto; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport. Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Senza rete; 22,15: Sestante; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16,50: Atletica leggera; 21: Telegiornale; 21,15: Gli eroi di cartone; 22,05: Cinema cecoslovacco: La festa e gli invitati.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23

- 14,10 Zibaldone italiano (prima parte)
- 15,10 Il tulipano nero, di Alessandro Dumas
- 15,30 Zibaldone italiano (seconda parte)
- 15,45 Il ponte dei sospiri
- 16 — Il girasketch
- 16,20 Per voi giovani - estate
- 18,15 Arcobaleno musicale
- 18,30 I tarocchi
- 18,45 Bianco, rosso, giallo
- 19 — I protagonisti: violinista Jascha Heifetz
- 19,30 Country & Western
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 La letteratura della terza diaspora
- 20,50 Concerto: Kiril Kondrascin
- 22,40 Chiara fontana
- 19 — Selezione di canzoni
- 19,15 Vetrina di un disco per l'estate
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 Supersonic
- 21,30 Libri-stasera
- 21,45 Poltronissima
- 22,10 Novità discografiche francesi
- 22,40 Ivanhoe, di Walter Scott
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24

- 14,05 Su di giri
- 14,30 Trasmissioni regionali
- 15 — Non tutto ma di tutto
- 15,40 Intermezzo
- 16,05 Pomeridiana
- 18,05 Come e perché
- 18,15 Long Playing
- 18,30 Intervallo musicale
- 18,45 Da Helsinki: servizio speciale per i Campionati Europei di Atletica Leggera

terzo

Giornale radio: ore 21

- 14 — Children's Corner
- 14,30 Felix Mendelssohn - Bartholdy
- 14,30 Quartetti per archi di Arnold Schoenberg
- 15,05 Le cantatrici villane
- 16 — Mauro Giuliani
- 16,15 Avanguardia
- 17 — Le opinioni degli altri
- 17,10 Musica leggera
- 17,20 Fogli d'album
- 17,30 Il film politico, a cura di Lino Miccichè
- 17,40 Jazz oggi
- 18 — Gide vent'anni dopo
- 18,05 Musica leggera
- 18,45 Antonin Reicha
- 19,15 Concerto di ogni sera: Ives; Nielsen
- 20,15 Le grandi narrazioni umane
- 20,45 Ultime poesie di Albino Pierro
- 21,30 E' l'ora, di Angelo Pacagnini

Jula De Palma presenta il jazz di Joe Venuti

Anche la quarta giornata dei Campionati europei di atletica leggera ad Helsinki sarà ripresa in diretta sul Secondo Canale a partire dalle 16,45, con ampie telecronache delle principali gare in programma.

I programmi serali del Primo sono aperti, alle 21, da Pro o contro, la nuova serie d'inchieste in pubblico condotte da Aldo Falivena che ha debuttato la settimana scorsa sulla piazza di Orta con un dibattito sull'inquinamento del Cusio.

Completa le trasmissioni alle 22, Incontro con Joe Venuti uno «special» registrato dal violinista jazz italo-americano durante la sua recente tournée in Italia. Presentato da Jula De Palma ed accompagnato al pianoforte da Lou Stein, al contrabbasso da Marco Ratti ed alla batteria da Giorgio Vanni, Joe Venuti eseguirà «Sweet Georgia Brown», «Satello nero», «Indecisa» (assieme con il violinista Pier Giorgio Farina che, da solo, eseguirà non è tempo di lacrime») ed una fantasia dei suoi motivi di successo. L'«Incontro con Joe Venuti» offrirà anche lo spunto per un breve dibattito sullo swing con gli esperti Adriano Mazzoletti e Arrigo Polillo. I testi sono di Maurizio Corgnati e Franco Mondini.

Concluso venerdì scorso il ciclo «Momenti del teatro italiano» per lo spettacolo di prosa del Secondo (ore 21,15) è proposto un testo straniero anche se nel gusto della commedia rinascimentale italiana. Si tratta del capolavoro del croato Marin Drzic I nobili ragusei (titolo originale «Dundo Maroje», cioè zio Maroje) rappresentato per la prima volta in Dalmazia nel 1550 e riscoperto soltanto nel 1938.

L'edizione televisiva è una ripresa dello spettacolo allestito dal Teatro Stabile di Trieste nella stagione '69-'70. Tra gli interpreti principali: Gianrico Tedeschi, Nicoletta Rizzi, Gianni Musy, Franco Mezzera e Giorgio Bisvati. Kosta Spaic, un regista slavo studioso dell'opera di Drzic, ha diretto lo spettacolo teatrale. La regia televisiva è di Alberto Gagliardelli.

Marin Drzic (italianizzato in Marino Darsa), nacque nell'allora veneziana Ragusa intorno al 1508 e morì a Venezia nel 1567. Prima poeta e poi drammaturgo, Drzic descrive nelle sue commedie la società dell'epoca, indirizzando la sua satira verso l'ambiente borghese raguseo.

L'intreccio non manca di spunti boccacceschi. Un vecchio mercante dalmata, Dundo Maroje, giunge a Roma alla ricerca del figlio Maro, partito tre anni prima con 500 ducati per acquistare un'ingente partita di stoffe. Il vecchio ritrova il figlio che, invaghitosi di una cortigiana romana, sta sperperando il denaro.

d. g.

dove andiamo questa sera

Virna Lisi è tornata a casa dopo avere girato un film a Hollywood con l'attore George Segal (nella fotografia)

Teatri, Ritrovi a Torino

ERBA: «Balere al chiaro»; aria condizionata.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Bois fleur... è nuda». Orario 16,15; 21,30.

AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.826): Jui and Lawrence, C. Carmen Rizzi.
BELLE ARTI: 21 Cojoni, i Ghusi.
CLUB 84: ore 21 I Wonderfull.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
GAY ESTIVO (c. Moncalieri 520): ore 21 I Classic.
LE ROI: ore 21 Bart Bart Band.

BOCCACCIO (Manzoni 14), telefono 663.666.
DESY CLUB DISCOTECA (str. traforo Pino, tel. 890.600).
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 106, telefono 894.313).
LIDO W2 ESTIVO (Mosso, 422/21).

cinema prima visione

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Pregevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Cinema	Giudizio	Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Il cigno dagli artigli di fuoco, di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Werner Peters, Erika Pluhar (Germania - Colori) — Bella donna piccante: non tornano i gioielli, cercano la droga. Vietato minori 14 anni. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) Promessa all'alba, di Jules Dassin, con Melina Mercouri, Fernand Gravey, Assaf Dayan (Usa - Colori) — Madre cresce il figlio come ordina e se lo trova eroe della Resistenza. ★ Sentimentale	Critica ●● Pubblico ○	Orario: 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Violi 8, t. 319.516) La lotta del sesso 6 milioni di anni fa, di Michael Carreras, con Julie Ege, Tony Bonner, Brian O'Shaughnessy (G. Bretagna - Colori) — Quando ancora gli uomini non sapevano parlare. ★ Fantasia	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,40 16,40 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.703) La bestia uccide a sangue freddo, di Fernando Di Leo, con Klaus Kinski, Margaret Lee, Rosalba Neri, Monica Strebel (Italia - Colori) — In una clinica per sole donne varie pazienti sono uccise. Delitti sporchi? La polizia indaga. V. m. anni 18. ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,25 18,30 20,35 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Gioia 5, t. 850.180) Omicidio al 17° piano, di Zbynek Brynych, con Nadja Tiller, Susanne Uhlen, Leo Kosler (Germania - Colori) — A Monaco di Baviera due misteriosi travioli diventano assassini. Vietato minori anni 18. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 15 — 16,50 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) I vivi e i morti, di Roger Corman, con Vincent Price, Mark Damon, Myrna Fahey (Usa - Colori) — Cupa versione d'una novella di Edgar Allan Poe. Vietato minori 14 anni. ★ Horror	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 1000
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.523) I corvi ti scaveranno la fossa, di John Wood, con Fernando Sancho, Craig Hill, Dominique Boschero (Spagna - Italia, Colori) — La minaccia al biondo traditore venne a segno all'ultimo minuto. ★ Western	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17 — 18,35 20,35 22,30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Il nostro agente Natalino Tartufato (e Italian Secret Service e), di Luigi Comencini, con Nino Manfredi, Françoise Prévost, Georges Wilson, Gastone Moschin (Italia 1968 - Colori) — Commedia dei [illegible] e un timido incoraggiato perché ammazzi [illegible]. ★ Satirico	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,25 18,25 20,30 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 514.860) I giorni dell'ira, di Tonino Valerii, con Lee Van Cleef, Giuliano Gemma, Yvonne Sanson (Spagna-Italia, Colori) — Sono padre e figlio i due pistoleros che si affrontano, gli occhi fissi negli occhi? ★ Western	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,35 22,35 Ingr. 1000
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Morte sul Tamigi, di Harald Philipp, con Uschi Glas, Hans Jörg Felmy, Brigitte Skay (Germania - Colori) — Assassinio nelle prime pagine di un romanzo di Edgar Wallace. Vietato minori 14 anni. ★ Giallo	PRIMA VISIONE	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789 - Aria condiz.) Il marchio di Dracula, di Roy W. Baker, con Christopher Lee, Dennis Waterman, Jenny Hanley (G. Bretagna - Colori) — Rifacimento del celebre «Conte Dracula» di Bram Stoker, capostipite d'una lunga serie di modelli. Viet. 14. ★ Horror	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

Chiusi: CENTRALE D'ESSAI, DORIA, LUX, ROMANO.

proseguimenti prima visione

Cinema	Giudizio	Orario
ALFIERI (piazza Solferino, t. 535.440) Racconti d'estate, di Gianni Franciolini, con Alberto Sordi, Michèle Morgan, Marcello Mastroianni (Italia - Colori) — Buon gusto e brevi storie in un noto film ad episodi. ★ Brillante	RIEDIZIONE	Apertura ore 16 Ingr. 500
ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147 - Aria condiz.) I mostri, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Lando Buzzanca (Italia - Bianco e nero) — Incredibili esempi di cattivi, cialtroni e vigliacchi che fanno pena e anche ridere. ★ Episodi	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.594) L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, con Enrico M. Salerno, Tony Musante, Suzy Kendall (Italia - Colori) — Alla fine la pista per incastrare il feroce accoltellatore di donne sole. Vietato 14 anni. ★ Giallo	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 500
TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.553) Questo nostro mondo meraviglioso, di Luigi Scattini e Nanni Loy (Italia - Colori) — Una spregiudicata documentazione di cose splendide, crudeli, eccitanti. Commento letto da Giorgio Albertazzi. Vietato minori anni 18. ★ Inchiesta	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14 — 15,45 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 700

Chiusi: AUGUSTUS, CAPITOL.

seconda visione

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, t. 511.293 - Aria condizionata) - La lunga spiaggia fredda, R. Hoffman, M. Meryl. Technicolor, scope. Viet. 18. ★ Sexy

COLOSSEO (v. M. Crist. 73, t. 651.034) - Così dolce, così perversa, C. Baker, J. L. Trintignant. Colori, scope. (Vietato anni 18). ★ Giallo

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Fuoco verde, Stewart Granger, Grace Kelly. Colori. Ap. 18,30. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - La legge del mitra (Mitragliatrice Kelly), C. Bronson. Colori. Vietato 14. ★ Poliziesco

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 377.097) - Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 831.904) - Lassù qualcuno mi ama, Paul Newman, A. M. Pierangeli. Ap. 14,45; ult. 22,35. ★ Drammatico (Sportivo)

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 584.791 - Aria condizionata) - Gott mit Uns (Dio è con noi), Franco Nero, Richard Johnson. Colori. ★ Guerra

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 763.803) - Angelica, M. Mercier, R. Hossein, G. Gemma. Colori, scope. ★ Fantasia

ORFEO (c. Carlina, t. 518.114 - Aria condizionata) - Ciao! manno Dio non c'era, I. Steccioli, A. Mierrocchi. Techn., scope. Ult. 22,30. ★ Guerra

STATUTO (v. Cibrario 15, t. 487.051) - La legge del mitra (Mitragliatrice Kelly), C. Bronson. Vietato 14. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 287.400) - Compagnia Mario Ferrero in «Bois faux... è nuda», rivista 16,15; 21,30. Film: Sono Sartana il vostro becchino. Colori. ★ Western

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Il dominatore, Charlton Heston, Y. Mimieux. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - Indovina chi viene a merenda, Franchi, Ingrassia. Colori. ★ Farsa — L'uomo dal pugno d'oro. Colori. Apertura ore 10. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 540.300) - Django il bastardo, Antony Steffen. Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Giarrettiera Colt, Claudio Camaso. Technicolor. ★ Western (Brillante)

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198) - Così volle Giuda, A. Sabato. Colori. ★ Western — Sesso regina della giungla, H. Fooch. Col. Ap. 10. ★ Sexy

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.885) - Amore formula 2, Mal, Giacomo Agostini. Colori. ★ Sentimentale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.719) - Io Emmanuelle, Erika Blanc. Techn. Vietato 18. ★ Sexy

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.873) - 6 per Cordoba, George Peppard. Technicolor. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 390.467) - Da uomo a uomo, Lee Van Cleef, J. P. Law. Technicolor. ★ Western

SMERALDO (v. Tunisi 52, t. 390.711) - Emily il piacere dell'uomo, A. Dejon. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 103, t. 596.125) - Quel maledetto ispettore Novak, Y. Brynner. Technicolor. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 331.748) - Butch Cassidy, Paul Newman, K. Ross. Technicolor, scope. ★ Western

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - 007 licenza di uccidere, S. Connery, U. Andress. Technicolor, scope. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cesana 88, t. 372.637) - Zeppelin, Elke Sommer. Techn. ★ Guerra

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 8, t. 753.397) - Chiuso per ferie.

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Il servizio da un milione di dollari, M. Caine. Technicolor. ★ Fantastico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.000) - Zeppelin, Michael York, Elke Sommer. Technicolor, scope. ★ Guerra

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Chiuso per ferie.

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Il Verdugo, J. Brown. Technicolor, scope. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. [illegible]) - Il 7° viaggio di Sinbad, K. Mathews, K. Grant. Technicolor. ★ Fantastico

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.665 - Aria condizionata) - Cose di cosa nostra, C. Giuffrè, F. Tiffin, Technicolor. Non vietato. ★ Farsa

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - I tre avventurieri, Alain Delon. Technicolor, scope. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - I maniaci, R. M. Salerno. Vietato anni 18. ★ Sexy

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Senza via d'uscita, P. Lesby, M. Mell. Technicolor. Vietato 14. ★ Giallo

SPLENDOR (v. Sibiana 109, t. 299.336) - Una nuvola di polvere, un grido di guerra: arriva Sartana, G. Garko, S. Scott. Technicolor, scope. Non vietato. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Un dollaro tra i denti, T. Anthony. Technicolor. Vietato 18. Ult. 21. ★ Western

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) - Bubù, Massimo Ranieri, O. Piccolo. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332) - Angeli della violenza, Tom Stern. Colori. ★ Drammatico

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.665) - Ad uno ad uno spietatamente, P. L. Lawrence, W. Rogert. Colori. ★ Western

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Cose di cosa nostra, Pamela Tiffin. Technicolor. ★ Farsa

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.808) - Punto zero, Paul Newman. Technicolor. ★ Drammatico

ZENIT (v. Corelli 1, t. 262.897) - Zona 421 obiettivo Manila. Techn. ★ Guerra

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - 30 milioni di km. dalla terra, W. Hopper, J. Taylor. Technicolor. ★ Fantastico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - La collina degli stivali, T. Hill, B. Spencer. Technicolor. ★ Western

ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 156, t. 832.086) - Dillinger è morto, M. Piccoli, A. Girardot, di M. Ferreri. Technicolor. Vietato 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

OROPA (v. Oropa 3, t. 683.437) - Don Chisciotte e Sancio Panza, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.847) - Ponzio Pilato, J. Marais. Colori. ★ Storico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.364) - Le calde notti degli amanti di mia moglie sono mie amanti. Colori. Viet. 18. Ap. 15. ★ Drammatico

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.353) - Attenzione arrivano i marziani, K. Kongo, K. Baaal. Technicolor. ★ Fantascienza

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.066) - Calibro 38, Robert Hossein, C. Mann. Colori. Vietato 14. ★ Poliziesco

GHIGO (v. Pastrengo 120, Moncalieri) - Gli invincibili 10 gladiatori, D. Vadis, H. Linc. Colori. ★ Fumetto

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - I 4 pistoleri di S. Trinità, P. L. Lawrence. Technicolor. ★ Western

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.738) - Dal Pentagono al Pacifico uccidete Yamamoto, T. Mifune, T. Kurosawa. Colori. Apertura 19,30. ★ Guerra

SAN CARLO (Nichelino) - Terrore nello spazio, B. Sullivan, N. Bengel. Technicolor. ★ Fantascienza

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - I 7 del Texas, Fernando Sancho. Colori. Apertura ore 15. ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, Vittoria Veneto — Teatro Erba: «Balere al chiaro», abbonamenti ridotti all'Enal — Piscine Comunali: riduzioni Enal alla cassa.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Anonimo veneziano.
LYS: Tarzan nella valle dell'oro.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Scusi... lei paga le tasse?

CASELLE
ITALIA: La stirpe degli dei.
ROMA: Il diavolo.

CIRIE'
CATALANO: La notte brava del soldato Jonathan.
ITALIA: Un uomo chiamato Apocalisse Joe.

CHIVASSO
POLITEAMA: Da uomo a uomo.
CINECITTÀ: 007 dalla Russia con amore.
MODERNO: Punto zero.

SESTRIERE
FRAITEVE: Arriva Charlie Brown.

CHIERI
CHIERESE: Abbandonati nello spazio.
SPLENDOR: Grande caldo per il racket della droga.

CUORGNE'
PERONA: Zeppelin.
MARGHERITA: Fermati McDougal. Perché uccidi ancora?

GIAVENO
ALFIERI: Arriva Charlie Brown.

IVREA
SIRIO: Gli orrori del liceo femminile.
POLITEAMA: La caduta delle aquile.
SPLENDOR: Adiós, ed altri tre versioni...

LANZO
NUOVO: Operazione Crêpes Suzette.

ORBASSANO
MODERNO: La vera storia di Frank Mannata.

PINEROLO
ITALIA: Dal Pentagono al Pacifico uccidete Yamamoto.
NUOVO: Lei non fuma, lei non beve, ma...
HOLLYWOOD: L'idea fissa.

COAZZE
MIRAMONTI: Il re della risata.
VITTORIA: Il libro della giungla.

nel Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Sono lei è favorevole o contrario.
AMBRA: La cattiva.
ALESSANDRINO: Le mutande di mister Whittington, omicida sessuale.
GALLERIA: Un uomo chiamato Charro.
CORSO: Billy Jack.
SPLENDOR: Tarzan il magnifico.
MODERNO: Il sogno di Dracula.

ACQUI
GARIBALDI: La casa che grondava sangue.
ARISTON: Muccido selvaggio.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Colorado Joe.
IRIS: Il clan di Hong Kong.
ITALIA: Black Killer.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Frammenti di paura.
MODERNO: Mucho Callagan.
VITTORIA: L'uccello dalle piume di cristallo.
NUOVO: Il clan di Hong Kong.

OVADA
MODERNO: La lucertola con la pelle di donna.
LUX: Il silenzio si paga con la vita.
TORRIELLI: La novizia.

SERRAVALLE S.
LARA: La mano nera.

AOSTA
CORSO: Indianapolis pista infernale.
ITALIA: Una pallottola per Pretty Boy.
SPLENDOR: Minuto per minuto senza respiro.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Il gobbo.

VERRES
IDEAL: Puro siccome un angelo.

COURMAYEUR
EDELWEISS: chiuso.

ASTI
VITTORIA: La gatta pericolosa.
LUX: La volpe dalla coda di velluto.
SALONE ALFIERI: Dal Pentagono al Pacifico uccidete Yamamoto.
SPLENDOR: Sbuco con la pelle.

CUNEO
FIAMMA: Il ritorno di Ringo.
CORSO: chiusura estiva.
NAZIONALE: Io don figlio e cinque valigie.
ITALIA: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Tarzan uomo selvaggio.
ITALIA: Fiore di cactus.

BRA
VITTORIA: chiusura estiva.
POLITEAMA: Il caso Venere privata.
IMPERO: Visone nero su pelle morbida.

ALBA
EDEN: Che fanno i nostri supermen?

SALUZZO
CIVICO: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
ITALIA: Donne e bottino.

FOSSANO
ASTRA: La spiombe non deve volare.

SAVIGLIANO
IRIDE: Quando il sole scotta.
NAZIONALE: Il dio serpente.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Il gatto a nove code.

NOVARA
ASTRA: Dove osano le aquile.
COCCIA: Ora Zero - Operazione oro.
FARAGGIANA: Un uomo chiamato Charro.
VITTORIA: La vendetta di Tarzan.

ARONA
LUX: Supponiamo che dichiarino la guerra e che nessuno ci vada.
MODERNO: Un fiume di dollari.
ROMA: Ore 10 l'ammazzo.
SAN CARLO: riposo.

BOGNANCO
TERME: I magnifici 7.

BORGOMANERO
VITTORIA: Due per la strada.

CAMERI
ORATORIO: Non è più tempo di eroi.

DOMODOSSOLA
CATENA: Giovani violenti e spietati.
CORSO: Un mucchio di bastardi.

GALLIATE
SMERALDO: Arriva Sabata.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara.
MODERNO: Il silenzio si paga con la vita.

OMEGNA
SPLENDOR: La ragazza di nome Giulio.
SOCIALE: Io sono la legge.

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Il sole è alto e l'assassinio quando mi pare.

TRECATE
COMUNALE: Fermati Hassan, questa è la rosa del conti.
VITTORIA: I vendicatori dell'Ave Maria.
PELLICO: La conquista del West.

VERBANIA
APOLLO: Funny Girl.
ARISTON: L'uccello dalle piume di cristallo.
IMPERO: Inginocchiati straniero, i cadaveri non fanno ombra.
SOCIALE (Intra): «Uno spaccone chiamato Hark».
SOCIALE (Pallanza): Il sesso in bocca.

PREMENO
PREMENO: La confessione.

VERCELLI
ASTRA: Vivi o preferibilmente morti.
CIVICO: L'armata degli eroi.
ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: Il dito più veloce del West.
VERDI: Una messa per Dracula.
VIOTTI: chiuso per ferie.

BIELLA
APOLLO: La lunga notte dei disertori.
MAZZINI: Arabesque.
ODEON: chiusura estiva.
IMPERO: L'irlandese e Sartana (non piazza pulita).
SOCIALE: Mezzi Lassi.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Amore formula 2.

BORGOSESIA
LUX: Ulisse.
SOCIALE: Corsa di cappioni.

in Liguria

GENOVA
AUGUSTUS: Omicidio al 17° piano.
LUX: Portami quello che hai e prendi quello che vuoi.
MARGHERITA: Gli ammutinati del Bounty.
OLIMPIA: La grande battaglia del Pacifico.
ORFEO: La lotta del sesso 6 milioni di anni fa.
SMERALDO: Paolo e Francesca.
VERDI: Il cocktail del diavolo.
AURORA: Terrore, terrore.
DIANA: Il magnifico cornuto.
DIONISO: Lassù qualcuno mi ama.
IDEAL: La maschera di Frankenstein.
LIDO: Ora zero operazione oro.
MANIN: La mummia.
SUPERBA: La tigre in corpo.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Due bianchi nell'Africa nera.
ASTORIA (Sampierdarena): Sentieri selvaggi.
MODENA (Sampierdarena): Agente 007 licenza di uccidere.
A. DORIA (Pegli): La rosa dei conti.
ASTRA (Pegli): Franco Ciccio ed il pirata Barbanera.
LIGLIA (Pra): Il pistolero dell'Ave Maria.
PONTEDECIMO: I temerari.
ALFA: Le altre.
FLORA (Quinto): La conquista del West.
AMBRA (Nervi): 007 licenza di uccidere.
VERDI (Nervi): Lo chiamavano tre pro. [illegible]

LAVAGNA
CANTERO: L'inafferrabile mister Invisibile.
SPLENDOR: Il primo sposalizio.

CHIAVARI
ASTOR: Apache.
CANTERO: La supertestimone.
CENTRALE: Il trapianto.
NUOVO: La ballata della città senza nome.
ODEON: Un maledetto pallido mattino.
CIRCO NEROI: ore 21,30.

RAPALLO
ITALIA: L'arciere di fuoco.
GRIFONE: Carter.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Questo pazzo, pazzo pazzo mondo.
MIGNON: Il gatto a nove code.

CAMOGLI
ODEON: Il commissario Pellissier.

LA SPEZIA
CIVICO: Sartana nella valle degli avvoltoi.
NUOVO MARCONI: Le avventure di Gerard.
DIANA: Le isole dell'amore.
COZZANI: Il bandito.
MONTEVERDI: Prima ti perdono poi t'ammazzo.
ASTRA: Il laureato.
SMERALDO: Ulisse non deve morire.
ARSENALE: Uno sporco imbroglio.

SAN TERENZO
GIARDINO: Amore mio aiutami.

LERICI
GIARDINO: Nini Tirabusciò.

SAVONA
DIANA: I corvi ti scaveranno la fossa.
ARS: I due sederiori.
ASTOR: L'uomo dalla porta accanto.
MODERNO: Ercole contro Moloch.
ELDORADO: Messa nera per Dracula.
OLIMPIA: L'assassino di Rillington Place.
LUX: Il sergente Ryker.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Tepepa.
ROMA: Il seme dell'uomo.

MILLESIMO
ITALIA: Le tortore della vergine.

VARAZZE
VERDI: L'uccello dalle piume di cristallo.
LE PALME: Per grazia ricevuta.
TEIRO: I re della risata.
ESTIVO: Passeggiata sotto la pioggia di primavera.
SALESIANO: La propria immagine nello specchio.
EDEN: Il suo amore gridava vendetta.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Le foto proibite di una signora per bene.
ESTIVO: Contestazione generale.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Sei gendarmi in fuga.
ESTIVO: Le castagne sono buone.

VADO LIGURE
SARAZIA: Una sull'altra.
AMBRA: Il terribile ispettore.

SPOTORNO
ARISTON: Venga a prendere il caffè da noi.
ASTRO: Airport.

NOLI
CRISTALLO: Confessione di un commissario di polizia.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Confessione di un commissario di polizia.
LUX: Nini Tirabusciò.
ARENA: Morire d'amore.
IDEAL: Quando i dinosauri si mordevano la coda.
NUOVO ONDINA: Un maggiolino tutto matto.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Venga a prendere il caffè da noi.
GIARDINO: La prima notte del dottor Danieli.
LUX: Mister Invisibile.

LOANO
LOANESE: La vittima designata.
STELLA: Il commissario Pellissier.
GIARDINO: Borsalino.

film del giorno «PROMESSA ALL'ALBA»

Melina mangiabambini

La Mercouri nel ruolo della madre di Assaf Dayan, diretta da Dassin

PROMESSA ALL'ALBA di Jules Dassin, con Melina Mercouri, Assaf Dayan, Fernand Gravey. Sentimentale, americano, colori. (Cinema Arlecchino).

TRAMA — Negli Anni 20 in Russia un'attrice non eccezionale ma di forte temperamento, conduce un'infelice esistenza abbandonata dall'uomo che ama e sola con il figlio che idolatra. Sceglie l'esilio, ma la Polonia le regala solo miseria e la Francia solo umiliazioni. In tanta povertà, una sola certezza: il figlio, che diverrà ambasciatore a Parigi oppure re dei figli di Francia oppure ancora il più bel ragazzo del mondo. Nonostante queste liriche previsioni, il giovane è destinato a farsi da solo e nelle file della Resistenza diverrà veramente un nome amato nel Paese d'adozione. Al termine della guerra l'eroe corre sulla Costa Azzurra per riabbracciare la madre. Ma questa è morta da tempo, una persona amica indirizzava le lettere che lei aveva previdentemente scritte in anticipo.

GIUDIZIO — E' un film sentimentale «Promessa all'alba», adatto alle donne le quali (se fossero in città) non mancherebbero di apprezzarne lo spirito amoroso e il senso della famiglia. Inoltre Dassin ha diretto da par suo la moglie Melina Mercouri e inserito parecchie spiritose notazioni sul mondo dello spettacolo (indimenticabile il grande attore sovietico Ivan Mosjoukine emigrato a Parigi che si appresta a girare il muto mentre dice sconsolato: «Andiamo a fare le smorfie»). Tuttavia il regista calca la mano sugli affetti e diluisce la materia.

IL CIGNO DAGLI ARTIGLI DI FUOCO di Alfred Vohrer, con Horst Tappert e Werner Peters. Giallo, tedesco, a colori. (Cinema Ambrosio).

TRAMA — Ad Amburgo la bella società è rappresentata da travestiti, prostitute, drogati e droganti. Il delicato equilibrio dei contrapposti interessi è rotto dall'assassinio di una biondina. Primo colpo di scena: arriva il commissario Perrak e scopre che si tratta di un tale Tony, maschio a tutti gli effetti e presumibilmente coinvolto in qualche traffico più grande di lui. Il traffico esiste ed è quello degli stupefacenti, in grande scala, con agganci e ricatti nel mondo della finanza e della politica. L'investigatore risale faticosamente dall'ondata di melma che sembra travolgerlo e identifica il colpevole.

GIUDIZIO — Il regista Vohrer e il suo disinvolto interprete Tappert non sono alla prima esperienza nel genere giallo e poliziesco. Nel «Cigno dagli artigli di fuoco» ammassano però una enorme quantità di luoghi comuni, dalla falsa suora che gestisce un bordello all'ex ministro fotografato nelle sue perversioni: si annullano così i pregi di una pellicola razionalmente impostata.

p. per.

Melina Mercouri, attrice in ribasso, fa anche l'autista («Promessa all'alba» con la regia del marito Jules Dassin)

da oggi in prima

LA LOTTA DEL SESSO 6 MILIONI DI ANNI FA (in prima all'Astor) — Scritto e prodotto da Michael Carreras, diretto da Don Chaffey, siglato col marchio della Hammer Film, specialista in pellicole dell'orrore e di fantascienza, è un intreccio che si collega alla preistoria. Esso informa che milioni d'anni fa molti popoli ancor non conoscevano la parola come mezzo di trasmissione del pensiero e gli unici mezzi di sostentamento erano la caccia e la pesca. In questa cornice primitiva, da età della pietra, si svolge anche una vicenda d'amore che fa da contrasto agli istinti bellicosi che scatenano le une contro le altre le varie tribù. Interpreti: Julie Ege, Tony Bonner, Brian O'Shaughnessy, Robert John. A colori.

MORTE SUL TAMIGI (da oggi al Reposi) — Una ballerina del Covent Garden, implicata in un traffico di eroina, viene assassinata nella camera d'albergo, ma il cadavere scompare. L'ispettore Craig, impegnato anche a proteggere la vita della sorella della vittima, si troverà in difficoltà nella ricerca dell'omicida, perché tutti quelli che hanno avuto a che fare con la ballerina finiscono a loro volta ammazzati. Finale classico con trionfo della giustizia. Gli attori sono: Hans-Jörg Felmy, Uschi Glas, Brigitte Skay; regia di Harald Philipp.

Brigitte Skay

Dopo l'intervento agli occhi

La Fitzgerald oggi lascia la clinica

BOSTON, venerdì sera.

Ella Fitzgerald, la «regina del jazz», che il mese scorso è stata costretta ad annullare una sua «tournée» in Europa, si sta rimettendo in modo «molto soddisfacente». Lo ha annunciato un portavoce dell'ospedale di Boston dove la cantante è stata ricoverata il 30 luglio scorso per una operazione di cataratta.

La Fitzgerald aveva deciso di rientrare d'urgenza negli Stati Uniti mentre si trovava a Nizza, dopo avere avuto un'emorragia all'occhio destro, lo stesso che l'anno scorso era stato operato per una cataratta. L'emorragia, abbastanza ridotta, non era stata accompagnata da uno scollamento della retina, ma la settimana scorsa i medici hanno ritenuto opportuno asportare il cristallino dell'occhio sinistro. La cantante lascerà l'ospedale probabilmente oggi.

gallerie e musei

GALLERIA POLENA (v. Cavour 45 bis - v. Amendola 7): Mobili, quadri, armi, tappeti '600, '700, '800, '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

LA BUSSOLA: chiusura estiva.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or.: 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

Festival della montagna (1300 foto) in Val di Lanzo

Ciriè, venerdì sera.

In questi giorni di vacanza, mentre torna insistente il discorso sulla necessità di iniziative turistiche e propagandistiche per le valli di Lanzo, merita di essere segnalato quello del «Festival internazionale della fotografia di montagna» organizzato dal Cai di Lanzo. La manifestazione è nata dal nulla, e dopo una prima edizione sperimentale, la seconda (indetta per l'estate 1971) ha avuto quasi 350 partecipanti, con 1300 fotografie e diapositive inviate da 30 nazioni e da 5 continenti.

La giuria, presieduta da Renato Fioravanti, ha così assegnato i premi. Bianco e Nero: 1° Sergio Del Pero di Mestre («Passo Rolle»); 2° Nello Ricaldone di Torino («Scultore del tempo»); 3° D. Stanimirovic di Parigi («Mélèzes»). A colori: 1° Giulio Conti di Messina («Mi illumino d'infinito»); 2° Todashi Yano di Yokohama Giappone («Morning clouds at Monte Fuji»); 3° Lisa Gensetter di Davos-Svizzera («Namaskard Island»). Diapositive: 1° Max Kimeswenger di Wels-Austria («Prozession»); 2° Marcello Pedone di Milano («Ritorno a sera»); 3° Lino Ghidoni di Ferrara («Lavoro n. 02»).

Musiche nei castelli del Monferrato

LERMA, venerdì sera.

Nella piazzetta del medievale castello di Lerma, in provincia di Alessandria, si replica domani sera, con un gruppo di strumentisti del teatro «Carlo Felice» di Genova, che hanno dato vita a un complesso diretto dal maestro Osvaldo Palli, il concerto di musiche del Settecento e dell'Ottocento italiano ed europeo.

L'iniziativa, intitolata «Musiche nei castelli del Monferrato» è dell'Ente Provinciale Turismo di Alessandria, impegnato a realizzare quelle manifestazioni artistico-musicali intese a valorizzare, tra l'altro, ambienti e località della provincia; l'organizzazione è del locale Comune e della Pro-Loco.

Il complesso del «Carlo Felice» — sei violini, due viole, due violoncelli, un contrabbasso, un clavicembalo e due trombe — eseguirà composizioni di Corelli, Vivaldi.

Successo dell'operetta a Palermo

La "Vedova,, ha 65 anni ma non li dimostra

Un'edizione diretta da Anton Paulik con Campanini, Ave Ninchi e Durano fra gli attori e la Vincenzi, Misciano, Edith Martelli fra i cantanti

Carlo Campanini interprete dell'operetta

Palermo, venerdì sera.

Sei recite e altrettanti esauriti; il pubblico che chiede e ottiene persino cinque volte la ripetizione dei finali del secondo e del terzo atto; i motivi più celebri fischiettati all'uscita a notte alta. Questo il bilancio del nuovo allestimento della *Vedova allegra*, predisposto a Palermo dal Teatro Massimo nella sua sede estiva di Villa Castelnuovo, capace di duemila posti.

Dovendo rispettare la sempre viva popolarità del lavoro (oltre diecimila recite in tutto il mondo solo nei primi cinque anni di vita e cioè dal 1905 al 1910) e non scalfire le tradizioni che si porta dietro, non facile risultava il compito del Teatro Massimo, spesso e a ragione citato ad esempio per i cartelloni delle sue stagioni, frutto di ragionate scelte.

Il lietissimo esito va equamente attribuito all'allestimento e agli interpreti. Nuovo di zecca e accuratamente studiato in funzione di un teatro all'aperto (con gli inevitabili inconvenienti legati all'illuminotecnica e all'indispensabile amplificazione dei suoni e delle voci) l'allestimento, ricco nei costumi e spiritoso nelle soluzioni sceniche, è stato firmato da Maurizio Monteverde e dal regista stabile del Teatro Massimo, Aldo Mirabella Vassallo. Ma sarebbe ingiusto dimenticare l'opera di Antonio Carollo, che lo fa funzionare come meglio non si sarebbe potuto.

Gli interpreti costituiscono la più scelta schiera oggi reperibile in Italia per rappresentare degnamente il capolavoro di Franz Lehar. Edda Vincenzi, la miliardaria vedovella del titolo, che finirà per sposare il conte Danilo (Alvinio Misciano) e la squisita Edith Martelli (Valencienne) gareggiano negli acuti e nella recitazione. Fra gli attori chi più opportunamente di Carlo Campanini, Ave Ninchi e Giustino Durano (rispettivamente il barone Zeta, Praskowia e Kromov) potrebbe rendere i personaggi loro affidati sfiorando l'autoironia?

Se poi si aggiunge che il direttore d'orchestra è Anton Paulik, allievo e amico di Lehar e uno degli ultimi legittimi eredi dell'operetta viennese, le ragioni di questo clamoroso successo della *Vedova allegra* divengono tutte chiare.

Attilio Baldi

Ad Helsinki tre ragazzi azzurri pronti per la finale

Fiasconaro (400 m), Dionisi (asta) e Mennea (200 m)

IL GIORNO DELL'ORO

Marcello Fiasconaro, un uomo al quale si chiede sempre di vincere, oggi più che mai

Franco Arese si presenta nelle batterie dei 1500 m

dal nostro inviato

Helsinki, venerdì sera.

Scatta l'ora di Renato Dionisi e Marcello Fiasconaro ai campionati europei di atletica leggera, mentre anche Arese si presenta nelle batterie dei 1500 metri: una giornata piena, quella odierna, e decisiva per la nostra squadra, che avrà anche il diciannovenne Mennea in finale dei 200 metri dopo le brillanti batterie e semifinali di ieri. In un pomeriggio, metà speranze della delegazione italiana saranno verificate, la notte è stata piena di ansie per Primo Nebiolo e gli altri dirigenti della Fidal che sanno come ogni spedizione sportiva viene valutata alla fine sul metro del freddo bilancio dei risultati.

Fiasconaro sino a ieri nella semifinale ha corso al coperto, secondo in batteria e terzo in semifinale nell'identico tempo di 46"5, un secondo esatto oltre il suo limite italiano, che l'ha posto al centro dell'attenzione da parte dei tecnici (e degli avversari) di tutta Europa. Adesso fotografi e giornalisti stranieri non lo perdono di vista un attimo, le sue corse al risparmio non sono sfuggite. C'è da augurarsi che in questi due giorni Fiasconaro abbia solo voluto mascherare la sua potenza, e non ci sia un appannamento nel suo fisico. Noi che l'abbiamo visto ultimamente sia a Verona che a Viareggio, lo ricordiamo in condizioni ben più smaglianti. D'altra parte, va riconosciuto che è un grosso peso avere addosso tutti i pronostici, in particolare dei quotidiani stranieri i cui inviati ad Helsinki chiedono spesso ai nostri colleghi ed a noi notizie dell'«italiano Fiasconaro», insistendo con una punta di sarcasmo sulla parola «italiano».

Renato Dionisi

Diversa la situazione di Renato Dionisi. L'azzurro del salto con l'asta viene da un periodo così pieno di contrattempi da essere un poco trascurato nelle considerazioni della vigilia, anche se nessuno dimentica la sua classe. La gara di salto con l'asta si inizia poco dopo le tredici, una maratona estenuante, una battaglia di muscoli e di nervi. Renato è in condizioni fisiche buone, ha il morale alto, la passione per l'asta — fra proteste e mugugni che fanno parte del suo carattere — è tale che nei giorni scorsi è venuto allo stadio ed ha fatto modificare — d'accordo con Nordwig e gli altri campioni — la «cassetta» ovvero il punto in cui viene appoggiata l'asta al termine della rincorsa. Da un Dionisi così caricato, oggi pomeriggio c'è da aspettarsi di tutto. Vederlo sul podio, in uno dei posti d'onore, sarebbe più un grosso risultato dopo le traversie degli ultimi tempi.

In finale è anche Mennea, nei 200 metri. Il diciannovenne di Barletta è riuscito a conciliare esami di Stato ed atletica, dimostrando di sapere cosa vuole, di avere un carattere adatto per fare dello sport. E' capitato in mezzo ai campioni dello sprint europeo e non si è perso d'animo: ieri mattina ha corso la batteria in 21"2 sotto la pioggia battente; si è ripetuto al pomeriggio in semifinale con una sicurezza sbalorditiva, assicurandosi il secondo posto dietro il francese per non correre rischi di eliminazione.

Ieri c'è stata la giornata fiume dei campionati, alle 23 si è chiuso il salto in alto femminile. Poco prima erano finite le estenuanti serie dei 1500 metri del decathlon. Il tutto al freddo, con una notevole umidità: atlete ed atleti costretti a gareggiare in condizioni ambientali veramente sfavorevoli.

Franco Arese

Per Sara Simeoni c'è stata la soddisfazione del primato italiano, un risultato molto importante, più ancora della misura stessa, di 1,78. La veronese ha dimostrato di non temere le grandi gare, così da «sentirle» molto. Il suo fosbury così veloce e radente ha impressionato molto il pubblico.

Il decathlon è finito con Kirst, il campione della Germania Est, portato via a braccia dopo i 1500 metri. Destinati ad essere poco seguito, impegnati in due giornate sfiancanti, i maratoneti di questa prova meriterebbero un campionato tutto per loro.

Bruno Perucca

In tv (ore 16,45) sul 2° programma

I campionati europei d'atletica entrano nella loro fase più emozionante. Oggi sono in programma ben sette finali, con in palio altrettante medaglie d'oro. La televisione seguirà in diretta sul secondo programma l'intera giornata di gare a partire dalle ore 16,45. Gli italiani impegnati nelle prove odierne sono sedici.

11 —	Salto in lungo femminile, qualificazioni
11 —	Pentathlon femminile, m 100 hs
11 —	Salto in alto maschile, qualificazioni (Azzaro e Schivo)
12 —	Pentathlon femminile, lancio del peso
12 —	Lancio del martello maschile, qualificazioni (Vecchiato)
13 —	Finale salto con l'asta maschile (Dionisi)
17 —	Batterie 110 hs maschili (Liani, D'Onofrio, Acerbi)
17 —	Finale lancio del giavellotto femminile
17,30	Finale 200 m femminili
17,45	Finale 200 m maschili (Mennea in 7ª corsia)
18 —	Finale 100 hs femminili
18,15	Finale lancio del peso maschile
18,20	Batterie 1500 m maschili (Arese, Finelli, Del Buono)
18,30	Pentathlon femminile, salto in alto
18,50	Finale m 400 maschili (Fiasconaro in 5ª corsia)
19,20	Batterie m. 1500 femminili (Ramello e Bonfalo)
20,05	Batterie 3000 siepi maschili (Risi e Valenti)

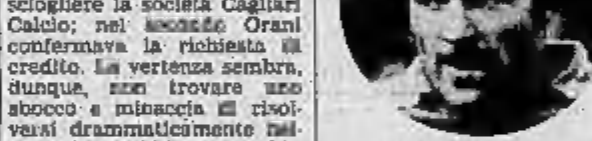
La "cambiale,, del Cagliari

Il Comune vuole 57 milioni, la società chiede tempo e minaccia di ritirarsi

Il Cagliari potrebbe rinunciare al campionato ed alla Coppa Italia, se la società sarda ed il comune di Cagliari non troveranno un accordo relativo alla controversia per lo stadio di Sant'Elia.

Per garantire la disponibilità dello stadio, l'assessore allo Sport, Aldo Arani, ha richiesto al presidente dei rossoblù Marras una cifra di 57 milioni più interessi. Ieri tra le due parti si è avuto uno scambio — a stretto giro di posta — di telegrammi: nel primo Marras dichiarava l'indisponibilità al pagamento, con conseguente minaccia di sciogliere la società Cagliari Calcio; nel secondo Orani confermava la richiesta di credito. La vertenza sembra, dunque, non trovare uno sbocco e minaccia di risolversi drammaticamente nella liquidazione della squadra. Il braccio di ferro continua ma soltanto — riteniamo noi — a scopo dimostrativo: gli interessi in causa sono tali che le due parti troveranno sicuramente una soluzione confortante.

Juliano si ribella

Ieri sera non ha voluto scendere in campo

Altafini, ieri un gol

Juliano è stato di parola: ieri nell'incontro del Napoli a Montevarchi si è rifiutato di scendere in campo perché ancora dissidente sulla questione degli ingaggi. Il capitano dei partenopei non era neppure in perfette condizioni fisiche, perché soffre di un leggero stiramento inguinale. Ha tenuto, però, a precisare che la sua «defaillance» dipende soprattutto dal disaccordo con il presidente Ferlaino.

Zoff, Improta e Abbondanza, non altrettanto decisi, hanno rinunciato alla protesta preferendo sostenere le loro ragioni — anche loro sono dissidenti — soltanto a parole. Il Napoli dunque, privo del solo «Totonno» ha vinto egualmente, per 2-0. Reti di Altafini, molto impegnato, ed Esposito.

Piloni ingessato e amareggiato

SE CONTINUA COSÌ CAMBIO MESTIERE

In panchina siede Alessandrelli, l'acrobata

Su Piloni ancora una volta si è abbattuta la sfortuna. Il portiere sarà disponibile soltanto per l'inizio del campionato

dal nostro inviato

Villar Perosa, ven. sera.

«Se continua di questo passo cambio mestiere», diceva ieri sera Piloni fissando l'avambraccio destro imprigionato nel gesso. Naturalmente la sua era una battuta ma nascondeva l'amarezza per la sfortuna che lo perseguita. Nei giorni scorsi, durante gli allenamenti, il portiere aveva avvertito il riacutizzarsi del dolore al polso destro infortunatosi a Leeds, alla vigilia della seconda finale di Coppa delle Fiere, l'incontro più importante della stagione. Nuovi esami radiografici hanno accertato l'esistenza di una piccola infrazione per cui è stato necessario immobilizzargli l'arto. Dovrà portare il gesso per venti giorni ma non potrà riprendere a pieno ritmo la preparazione prima di un mese. In questo periodo effettuerà un po' di ginnastica e corsa.

In attesa che Piloni ritorni in efficienza, Giancarlo Alessandrelli verrà «promosso» riserva di Carmignani e siederà in panchina nelle prime amichevoli e nella fase d'avvio di Coppa Italia. Alessandrelli ha già esordito in prima squadra all'Olimpico contro il Cagliari nel secondo tempo della vittoriosa finale per il terzo e quarto posto del Trofeo Picchi. In precedenza era stato «vice» di Tancredi a Torino contro il Cagliari, nella medesima competizione, e a Busto Arsizio.

Alessandrelli ha 19 anni e tutte le qualità per affermarsi. E' alto m. 1,83 e pesa 80 chilogrammi. E' agile, nonostante il fisico imponente, acrobatico e tecnicamente bene impostato. Ieri mattina, durante la partitella, ha parato un rigore calciato dallo «specialista» Causio. Sorpreso per la prodezza, Causio ha applaudito il compagno.

Romano d'adozione, Alessandrelli è nato a Senigallia il 4 marzo 1952. Ha vissuto a Roma sin dall'infanzia e calcisticamente ha iniziato a giocare nell'Ostiense, società militante nella seconda categoria dilettanti ed il cui presidente era Anzalone, attuale massimo dirigente della Roma. E' stato Ugo Locatelli a scoprire Alessandrelli. Da cinque stagioni il giovane portiere milita nella Juventus. Prima negli allievi, poi negli juniores, l'anno scorso capitano della formazione «Primavera» e quest'anno nella rosa della prima squadra.

«Mi manca solo l'esperienza — dice Alessandrelli, — per il resto penso di essere abbastanza completo. Fra i portieri di serie A ho sempre ammirato il romanista Ginulfi, ma non ho mai cercato di imitarne lo stile. Adesso mi alleno con Sentimenti IV e m'impegno al massimo per imparare e migliorare. Mi spiace per Piloni. Lo seguo da anni e so i sacrifici che ha fatto per arrivare. Il fatto di essere la riserva di Carmignani mi inorgoglisce ma non mi spaventa. Sono tranquillo».

Alessandrelli ha frequentato il secondo anno di ragioneria, poi ha interrotto gli studi per fare il calciatore. Buone letture e musica leggera costituiscono i suoi passatempi.

Le notizie sulla squadra. Oggi e domani sono previste due intense sedute di allenamento. E' il preludio al primo collaudo in partita di 90 minuti della stagione in programma domenica. L'appuntamento di Ferragosto è per le ore 16,30. In Val Chisone affluiranno come al solito migliaia di tifosi bianconeri. Vycpalek presenterà la formazione-tipo. L'unica novità rispetto alla scorsa stagione sarà Carmignani tra i pali. Per il resto giocheranno gli uomini di Leeds, con Salvadore libero. Roveta e gli altri componenti la «rosa» titolare rinforzeranno la squadra allenatrice composta da alcuni ragazzi bianconeri. Il tecnico boemo cercherà di effettuare il minor numero possibile di cambi.

Il «test» è impegnativo e fornirà le prime utili indicazioni sulla forma raggiunta dalla squadra dopo due settimane di ritiro collegiale. Al termine della partita i giocatori rientreranno a Torino. Lunedì fruiranno di una giornata di libertà e martedì pomeriggio il ritrovamento allo stadio Comunale per riprendere l'attività

Bruno Bernardi

Alla vigilia della prima amichevole

Pulici si scuote Toschi lo incita

Domani contro l'Aosta inizia la caccia al gol

dal nostro inviato

Aosta, venerdì sera.

E' una vigilia non troppo elettrizzante, visto che il Torino incontrerà domani l'Aosta, ma l'avvenimento assume un particolare significato grazie al fatto che sul campo si potranno osservare i progressi dei granata dopo la cura Giagnoni.

Giagnoni ha detto che non scoprirà le batterie e che tutti i giocatori presenti al ritiro scenderanno in campo. Si può presumere, comunque, che nel primo tempo il Torino presenterà — magari a grandi linee e con qualche ritocco o mascheramento — la formazione che giocherà in campionato. Uno dei motivi di maggior interesse sarà quindi costituito dall'attacco. Toschi, con i suoi scatti, le sue finte e la sua prorompente vivacità, cambierà indubbiamente molte cose.

Pulici l'anno scorso ha segnato pochino. Proprio Toschi potrebbe metterlo in condizione di passare al contrattacco. Non va dimenticato che Pulici, specialmente in trasferta, si è sempre trovato solo — o quasi — ad affrontare le arcigne difese avversarie. Adesso, queste ultime dovranno vedersela anche con un altro elemento pericoloso e Pulici potrà giocare con maggior libertà d'azione, mentre Rui — leggermente più arretrato, ma con la possibilità di intervenire al momento giusto — costituisce il terzo vertice del triangolo. Domani, ad Aosta, si avrà un primo «scampolo» di questa intesa che per ora è valida soltanto sulla carta. Toschi è la «chiave» che può aprire la porta ad un rinnovato e vivacissimo Pulici. Ne abbiamo avuto la prova ieri, in allenamento. Cross di Toschi, gol di Pulici. Molto bello lo scambio, molto bella la conclusione. E' un auspicio?

Beppe Bracco

Un vero diamante lo stadio di Parma

Il modellino dello stadio del baseball di Parma

E' il caso di dire: è proprio un... diamante. Parliamo del nuovo stadio per il baseball che sta sorgendo a Parma e che ospiterà con quello di [illegible] le partite degli imminenti campionati europei. Per ospitare degnamente l'atteso duello fra Italia e Olanda (la finalissima con una novità assoluta per l'Europa si giocherà al meglio di tre incontri), Parma ha fatto le cose in grande stile, creando quasi dal nulla questo impianto che costerà qualcosa come 300 milioni di lire e che potrà ospitare settemila spettatori, di cui tremila al coperto.

Il progetto (di cui riportiamo il modellino) è opera di un ex giocatore di baseball, Italo Jemmi ora affermato architetto. Lungo al centro 105 metri, lo stadio ricorda nell'impostazione quelli americani e cubani; l'impianto di illuminazione sarà il più potente d'Europa presentando otto torri con un livello medio di potenza di 700 lux. I fari sono jodati che hanno un rendimento triplo rispetto alle lampade normalmente usate.

Saranno possibili le riprese televisive anche a colori. I box che ospitano i giocatori oltre all'acqua corrente, contengono frigoriferi, panchine e lettini per i massaggi e sono collegati direttamente con gli spogliatoi tramite un tunnel che passa sotto le tribune. Insomma, un autentico gioiello; un'altra conferma dell'interesse che sta ottenendo il baseball in Italia.

Domani pallanuoto

Fiat-Sori scontro diretto

Sanic Marsili

Piero Pizzo contro Giovanni Capobianco. Due degli allenatori più noti della pallanuoto conducono le loro squadre, rispettivamente il Sori e il Fiat, nella partita che potrebbe rivelarsi decisiva per il secondo posto dietro alla Pro Recco. E' un appuntamento importante che sicuramente riserverà agli appassionati del waterpolo uno spettacolo ad alto livello.

Sori e Fiat sono le squadre che, dopo i campioni d'Italia di Eraldo Pizzo, hanno dato vita alle più belle partite del torneo di quest'anno. Averna, Sanic Marsili, Drago, Piccardo, Marcoccio, Rossi, Consiglio, Bortello, Cicoria, Fulco, Ferghina nella formazione torinese; Prati, Bernocchini, Sisto, Giancarli, Besseri, Castagnola I e Castagnola II, Olcese, Valle, i cannonieri D'Urso e Di Fiore in quella ligure.

L'incontro, che si disputerà alla piscina coperta dello stadio comunale in corso Galileo Ferraris, avrà inizio alle 18,30. L'arbitro designato è il napoletano Di Stefano.

IL "12,, IN PISTA

1-1. CESENA (Savio), Premio Forlì (trotto; L. 1.012.500, metri 1640; 9 partenti). Breuil (gr. 2) ha buone «chances» di successo; fra gli altri notiamo Diorissimo (gr. 1).

1-2. CESENA (Savio), Premio Forlimpopoli (trotto, L. 978.500, m 1640; 9 partenti). Notevoli possibilità per Coquette (gr. 1); bene in corsa Yaki (gr. 2).

2-1. MONTECATINI (Sesana), Premio Focette (trotto; L. 878 mila 500, m 1640; 9 partenti). La scelta è ardua: una minima preferenza va a Amontillado (gr. 2) e a Mendrisio (gr. x).

2-2. MONTECATINI (Sesana), Premio Pontorale (trotto, lire 878.500, m 1640; 9 partenti). Qualche preferenza a Secchia (gr. 2) e a Pal Viper (gr. 1).

3-1. MONTEGIORGIO (San Paolo), Premio B. Gigli (trotto, L. 878.500, m 2060; 10 partenti). I più attesi sono Ecolina (gr. 2) e Farado (gr. 1).

3-2. VARESE (Bettole), Premio Bellavista (galoppo, lire 1 milione 73.500, m 1500; 8 partenti). Parte favorito Gianni Schicchi (gr. 1); fra gli altri si nota Tobey (gr. 2).

"La battaglia sarà dura e violenta,,

Bellicoso discorso di Sadat al Cairo

Pessimista « Al Ahram » sulle pressioni americane verso Israele
La Giordania accusa i fedayn per la rottura con la Siria

servizio particolare

Beirut, venerdì sera.

Il presidente egiziano Sadat ha manifestato un crescente pessimismo circa la possibilità di arrivare ad una soluzione pacifica in Medio Oriente e ha avvertito Israele che andrà incontro ad una dura punizione in una eventuale guerra con gli arabi. Durante una visita al comando dei Servizi d'informazione militari e delle unità speciali di « commando » Sadat ha dichiarato: *« La situazione è estremamente complicata ma ciò non dovrà impedirci di portare a termine la nostra battaglia. Vinceremo anche se la lotta sarà dura, violenta, amara, ma noi l'affronteremo perché siamo pronti a sacrificarci e perché bisogna dimostrare al mondo che possiamo difendere la nostra terra ».*

Oltre a questo discorso bellicoso, del presidente Sadat, il malcontento egiziano traspare chiaramente in un articolo di Heikal comparso oggi su *Al Ahram*. Il direttore del quotidiano cairota ricorda che il presidente Sadat ha fissato per il 15 agosto la data limite per i tentativi di una mediazione degli Stati Uniti per raggiungere una soluzione pacifica. Heikal afferma che la recente visita in Israele del sottosegretario agli Esteri Usa, Sisco dimostra la futilità degli sforzi americani e fa intendere che l'Egitto può considerarsi libero di agire come vuole.

Al Cairo, intanto, proseguono gli arresti di elementi implicati nel complotto contro Sadat. Il procuratore generale ha annunciato che la notte scorsa sono stati compiuti un centinaio di arresti.

Un altro grave motivo di tensione nel mondo arabo è causato dalla rottura delle relazioni diplomatiche fra Siria e Giordania, annunciata ieri sera, dopo violenti incidenti lungo la linea di confine. Analogo provvedimento era già stato assunto nei confronti del regime di Amman da parte di Libia, Algeria e Iraq.

C'è la possibilità che l'atteggiamento della Siria sia seguito anche da Egitto e Sudan, i cui rappresentanti parteciperanno con quelli libici e siriani al « vertice » di Damasco mercoledì prossimo per concertare un comportamento comune verso il governo giordano.

Un portavoce militare di Amman ha annunciato stamane che gli incidenti con i siriani sono iniziati in seguito a attacchi di « contingenti di nazionalità non determinata » ai quali i giordani hanno risposto infliggendo gravi perdite. Il riferimento sottintende la partecipazione ai combattimenti di unità dei guerriglieri palestinesi.

(Ansa-Associated Press)

Bomba a Gaza uccide un arabo

GAZA, venerdì sera.

Un arabo è rimasto ucciso e sei persone ferite in un attentato dinamitardo compiuto dai guerriglieri in un mercato ortofrutticolo di Gaza. Fra i feriti ci sono due ragazzi.

L'esplosione è avvenuta alla vigilia di una manifestazione organizzata dai fedayn per paralizzare commercialmente la zona di Gaza.

(Associated Press)

Il "puncetto,, di Fobello

Alla mostra del mobile artistico di Grignasco una sala è dedicata al « puncetto » di Fobello e Cravagliana. Il « puncetto » è un tradizionale pizzo a piccolo punto che da secoli viene pazientemente ricamato dalle abili donne dei due centri valsesiani. Nella foto: una « puncettaia » di Fobello mostra una sua creazione (Foto Giovetti)

Riaperta la crisi alla Regione

Due dc scontenti hanno fatto cadere la Giunta siciliana

dal corrispondente

Palermo, venerdì sera.

Minato dai franchi tiratori (che sono arrivati al numero di dodici) e privo della diretta partecipazione dei repubblicani il tripartito in Sicilia ha retto meno d'un giorno e mezzo. Il presidente della Regione Mario Fasino alle 23,30 di ieri ha annunciato in assemblea le dimissioni della giunta che era stata eletta martedì sera. Fasino appariva disfatto e parlava a strappi.

S'è conclusa così una delle più travagliate esperienze della politica siciliana in un clima d'amarezza e di reciproche contestazioni che non lascia prevedere tra l'altro nulla di buono per le prossime trattive.

A dare il colpo di grazia alla già più che traballante giunta di governo sono stati due compagni di partito dell'on. Fasino neo-eletti assessori regionali: il trapanese Domenico Cangialosi e il messinese Vincenzo Ojeni il primo della sinistra democristiana l'altro della destra. I due deputati infatti non hanno accettato la designazione rispettivamente all'assessorato alla presidenza (cui Fasino aveva affidato i rami degli affari generali, dei rapporti con la Cassa per il Mezzogiorno, della riforma burocratica e della rinascita delle zone terremotate) ed a quello della Pubblica Istruzione. Ojeni aveva insistito per essere delegato assessore alle Finanze e Cangialosi, già segretario provinciale della Cisl a Trapani, assessore al Lavoro e alla Cooperazione.

Palesemente insoddisfatti dopo brevi riunioni con i colleghi delle rispettive correnti, l'on. Ojeni e l'on. Cangialosi hanno stilato (questo accadeva ieri mattina) in fretta e furia due lettere di dimissioni. Sono stati i commessi in livrea a consegnare al presidente della Regione le missive, ma l'on. Fasino non le ha lette subito: stava infatti comunicando all'assemblea le dichiarazioni programmatiche. Quando gli sono giunti all'orecchio i sussurri che circolavano nell'aula ha accelerato il ritmo e finito prima del previsto la lettura delle 31 cartelle di dichiarazioni.

Era la tarda mattinata un giorno e mezzo dopo l'ennesimo tormentato ciclo di votazioni per l'elezione dei dodici assessori della giunta nelle quali s'erano nuovamente fatti vivi i « cecchini » i « franchi tiratori » ed in buon numero: da un minimo di uno ad un massimo di dodici. Dalle 13 alle 23 sono stati dieci ore d'affannosi contatti, pressioni e richiami alla calma e alla « consapevolezza ». Ma Ojeni e Cangialosi sono stati irremovibili e con essi i deputati delle loro correnti.

E' stata rifiutata anche la proposta di spostare Ojeni al Bilancio (messo a disposizione dall'on. Pier Santimattarella) e d'assegnare alla corrente di Cangialosi la presidenza di una commissione. Andato a vuoto anche questo tentativo qualcuno ha suggerito allora il congelamento dell'attuale situazione con la assunzione *ad interim* da parte del presidente dei due assessorati lasciati vacanti dai dimissionari. Ma ci si è resi conto ben presto che l'accomodamento non avrebbe risolto una crisi ormai in atto.

Quando l'on. Fasino ha reso note le dimissioni dell'intero governo non c'era più alcuna prospettiva di salvezza. Il tripartito era stato ghigliottinato e senza prova di appello. Il presidente della Assemblea on. Angelo Bonfiglio ha rinviato i lavori al 2 settembre per l'elezione del presidente e dei 12 assessori. Non è facile per il momento prevedere quali sviluppi la crisi potrà avere nei prossimi venti giorni. Le trattative cominceranno la settimana ventura dopo la pausa di Ferragosto, e si può senz'altro dire che non inizieranno sotto buoni auspici per la tensione all'interno del Centro Sinistra.

Antonio Ravidà

Derubato di 7 milioni appena ritirati in banca

NAPOLI, venerdì sera.

Il commerciante Vincenzo Romano, di 41 anni, è stato derubato di sette milioni in contanti, prelevati poco prima dalla banca. In compagnia del suo socio in affari, Giovanni Pesacane, aveva riposto le mazzette di banconote in una borsa nera di pelle, posandola poi sul cofano di una « 500 » in sosta in via Santa Brigida, mentre manovrava nella stradina per uscire dal parcheggio. E' stata questione di pochi istanti. Quando è sceso per riprendersi la preziosa borsa, questa era scomparsa. Il derubato ha denunciato il furto alla squadra mobile.

Si apre a mezzanotte l'Autostrada dei Fiori tra Imperia e Sanremo

IMPERIA, venerdì sera.

(b. v.) Ieri sera, alle 22, è stata inaugurata la serie di viadotti che scavalcano la valle del Merula alle spalle di Albenga. La loro lunghezza complessiva è di circa cinque chilometri. In tal modo l'intero tratto dell'Autostrada dei Fiori tra Albenga e Imperia-Oneglia è percorribile senza più alcuna « frattura ».

E' confermata per stasera a mezzanotte e un minuto l'inaugurazione del tratto di autostrada tra Imperia-Oneglia e Sanremo - Coldirodi. Rimarrà chiuso il casello di Imperia-Porto Maurizio che verrà inaugurato, secondo quanto si afferma negli ambienti dell'Autofiori, dopo i giorni di Ferragosto.

Accusa gli educatori d'avergli spento in viso una sigaretta accesa

dal corrispondente

Verbania, venerdì sera.

(a. c.) *Continua nel massimo riserbo l'inchiesta condotta sui presunti maltrattamenti e sevizie cui sarebbero sottoposti i ragazzi ospiti della sezione di Zoverallo, sulla collina di Verbania, dell'istituto Sacra Famiglia, la cui sede centrale, com'è noto, è a Cesano Boscone. All'inchiesta della magistratura si è aggiunta un'ispezione condotta ieri da un funzionario della prefettura di Novara, ma sia sulla prima che su quest'ultima, nulla è trapelato.*

Vi sono invece ora le dichiarazioni di stupore e di smentita degli educatori. Tutti all'unisono respingono ogni addebito, assicurano che le accuse di maltrattamenti, sevizie e anche quelle di una alimentazione inadeguata e carente sono false. « Trattiamo i ragazzi come se fossero i nostri fratelli minori — dicono gli educatori — e non ci permetteremmo mai di fare loro del male. La denuncia della signora milanese, madre di tre bimbi, uno di dodici, l'altro di otto e l'ultimo di sei anni (il maggiore ospitato a Cesano Boscone; gli altri due a Zoverallo), stando alla quale il più piccolo sarebbe stato da noi ustionato di proposito al naso con un mozzicone di sigaretta, è una menzogna e davvero non sappiamo capacitarci del perché d'una accusa tanto ingiusta e che ha suscitato tutto questo terremoto ».

La donna, comunque, ha provveduto fin da ieri l'altro a ritirare i due bambini dalla colonia di Zoverallo, una sezione, questa, che è aperta solo d'estate, mentre, nel periodo scolastico, i ragazzi vengono ospitati presso una scuola speciale per questi adolescenti definiti difficili o disadattati.

Com'è noto, una smentita alle dichiarazioni contenute nella denuncia sporta dalla madre (il cui cognome è De Francesco) era venuta già ieri dalla sede centrale di Cesano Boscone, non appena cioè si era sparsa la notizia dell'inchiesta avviata dall'autorità giudiziaria e che peraltro non s'è ancora conclusa.

Fugge da casa in slip ma con tutti i risparmi

Milano, venerdì sera.

(g. m.) *« Mio marito se n'è andato all'improvviso in slip e maglietta: non capisco come mai sia scappato e perché non si sia preso i suoi abiti. Si è invece portato via tutti i risparmi, trentamila lire ».* Con queste parole, Michelina Porcu, 27 anni, originaria di Nuoro e residente a Novate Milanese, si è presentata ai carabinieri per denunciare la scomparsa del marito, Sergio Masala, di 29 anni, pure originario di Nuoro.

La fuga era avvenuta quattro giorni fa, ma fino ad oggi la donna aveva sperato che il marito tornasse a casa. Poi, però, non ha potuto fare a meno di presentare la denuncia. Oltretutto è rimasta senza soldi e non sa che cosa dare da mangiare ai quattro figlioletti, Vincenzo di 8 anni, Carmela di 7, Franca di 5 e Antonello di 4.

I carabinieri hanno fatto presenti le condizioni della famiglia all'Ente comunale di assistenza, che ha dato a Michelina Porcu cinquemila lire, per le primissime necessità. Contemporaneamente sono iniziate le ricerche di Sergio Masala: i carabinieri hanno provveduto a diramare fonogrammi di ricerca.

AOSTA — Una turista francese di 65 anni, Caroline Piatti, di Nancy, è stata bloccata dalla commessa d'un grande magazzino mentre s'allontanava con alcuni capi di biancheria rubata celati nella borsa.

Zingarella detenuta fugge dall'ospedale dopo un'appendicite

ROMA, venerdì sera.

Una zingara di 18 anni, Bruna Stepich, detenuta per furto aggravato a Rebibbia e provvisoriamente ricoverata in ospedale, è fuggita stanotte dal San Camillo, dove era stata operata per appendicite acuta. La giovane, profittando della scarsa sorveglianza, è andata nel bagno del padiglione e con un lenzuolo si è calata da una finestra al secondo piano. E' poi riuscita a dileguarsi. Era piantonata come ogni altro detenuto che dal carcere, per ragioni di salute, debba essere ricoverato in ospedale. Bruna Stepich, ha un segno caratteristico: una ferita da taglio alla mano sinistra, per la quale è facile riconoscerla. E' entrata nel carcere femminile di Rebibbia nel maggio scorso e, per una condanna per furto aggravato, vi doveva restare fino all'agosto del prossimo anno. La fuga evidentemente, era stata preparata nei particolari e si sospetta che qualcuno aspettasse la giovane all'esterno con un'auto.

Nuove voci sulla fuga dell'ex agente di cambio

Marzollo sarebbe in Sud America con un miliardo e la quinta amante

nostro servizio

Venezia, venerdì sera.

Marzollo in Sud America o in Medio Oriente con un miliardo e la sua quinta amante. Questa la voce che circola con sempre maggiore insistenza a Venezia sull'ex agente di cambio, ricercato per un crack finanziario che potrebbe aggirarsi sui trenta miliardi di lire.

Ed è, in fin dei conti, la supposizione più logica: con un miliardo in tasca (il caso di Felice Riva insegna) si può trovare abbastanza facilmente — in Sud America come in Medio Oriente — uno Stato disposto a non concedere l'eventuale estradizione al governo italiano. Tra le due possibilità, è più probabile che Marzollo abbia scelto il continente sudamericano, attualmente meno sconvolto da crisi politiche internazionali. Forse il Venezuela, forse il Brasile di Garrastazu Medici. In ogni caso Attilio Marzollo potrà dormire, almeno per un po' di tempo, sonni abbastanza tranquilli.

Tanto più che la buona compagnia non gli manca. Lui che ha avuto tante donne e una vita sentimentale decisamente burrascosa, non poteva fuggire da solo. Ma non ha condotto con sé la svizzera Ursula Funk (che è stata con lui sette anni), bensì la più recente delle sue giovani amanti, la quinta, della quale non si conosce il nome. Lo avrebbe raggiunto in una pensioncina della Foresta Nera, in Germania, pochi giorni dopo la clamorosa fuga di giugno e assieme a lei avrebbe preso il volo per il nuovo « nido ».

Ma uno Stato « tranquillo » e una donna non sarebbero bastati ad Attilio Marzollo. Lui, il « mago dei riporti », lui che ha maneggiato e fatto scomparire miliardi, è riuscito a tenersi, nel crollo, un bel gruzzolo per sé. Un gruzzolo (si parla, lo abbiamo detto all'inizio, di un miliardo) che gli permetterà di tirare avanti assai bene nella sua nuova « dimora », in barba al mandato di cattura.

Dunque anche Marzollo, come il golden boy Felice Riva la farà franca? E' assai probabile. Anche se si cerca di fare di tutto per bloccarlo e « tagliargli i viveri ». La magistratura italiana, ad esempio, tramite l'Interpol ed i buoni uffici dell'autorità giudiziaria di Zurigo, è riuscita appunto a « congelare », in tre banche di quella città, i conti intestati a Marzollo, il cui importo complessivo pare aggirarsi sul mezzo miliardo e qualcosa di più.

Ma naturalmente lui potrebbe avere altri conti correnti protetti dall'anonimato della sigla. La polizia conoscerebbe una di queste sigle, forse potrebbe giungere a bloccare anche queste fonti di rifornimento dell'agente di cambio fuggiasco. E allora il miliardo con cui è partito potrebbe anche non bastargli per sottrarsi all'individuazione e alla conseguente richiesta di estradizione. Le possibilità di rintracciarlo sono dunque legate a questo filo, in verità assai sottile.

Mentre l'ex agente di cambio fa la bella vita da qualche parte con la sua quinta donna, le altre quattro da lui «abbandonate» non stanno certo allegre. Il dramma dell'indigenza sta abbattendosi particolarmente su due di esse, Marisa Rizzo Benetti, che gli dette due figli, e la Ursula Funk. Quest'ultima ha scritto una patetica lettera ai curatori fallimentari del suo amante, denunciando le sue scarsissime disponibilità di denaro e chiedendo per il mantenimento dei suoi bambini la restituzione di alcuni beni bloccati a Venezia e nella villa di Roncade dopo la dichiarazione di fallimento. La donna, che vive a St-Moritz, ha chiesto anche di poter tornare in possesso dei vestiti suoi e dei suoi piccoli: « Sapete — ha scritto — qui si avvicina la stagione del freddo e dolo sai, e allora ne abbiamo bisogno ».

Ma torniamo a lui, l'indecifrabile Attilio Marzollo. Le sue tracce si perdono in Svizzera verso la fine di luglio. Si sa che era giunto lì con l'aiuto di un conoscente, che poi si era diretto — come si è detto — in Germania, nella Foresta Nera, dove si sarebbe incontrato con la quinta amante. Poi più nulla.

Certo amici influenti l'hanno protetto, prima nella fuga da Venezia, poi nel soggiorno in Svizzera, infine per avere i documenti falsi con cui poter spiccare il volo indisturbato. E questi personaggi, che finora sono rimasti nell'ombra, potrebbero venire fuori da un momento all'altro, ricevendo perciò un'amara sorpresa che forse non si attendono. C'è infatti a Palazzo di Giustizia la sensazione che si sia prossimi a qualche clamoroso sviluppo. E siccome questo non può riguardare direttamente lui, Marzollo, si pensa che riguardi proprio qualcuno di questi « compiacenti » amici.

Per ora alla ribalta sono venute soltanto due persone, entrambe in carcere. Il ragionier Baldanello del « Banco Ambrosiano » e il dottor Tomasello del « Banco San Marco », capo dell'ufficio titoli. Il primo nega sempre e tutto (è accusato di concorso in falso e truffa), il secondo, invece, pare abbia fatto qualche ammissione, ma soprattutto ha consegnato al magistrato che lo interroga venti milioni in titoli avuti dal Marzollo quando questi era già in Svizzera: il compenso che l'agente di cambio volle dare all'« irreprensibile » funzionario (descritto come un serio lavoratore, tutto casa e famiglia) per saldare il conto dei rischi a cui costui sarebbe andato incontro nei giorni successivi.

c. s.

Franco Todero (con le manette) scortato dai carabinieri

Destinato a rapine o ad atti di terrorismo?

Un arsenale d'armi da guerra in una casa della vecchia Roma

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

(l. g.) Un arsenale di armi da guerra, corredato da un ingente quantitativo di munizioni e polvere da sparo, è stato scoperto stanotte in una stanza in subaffitto in un appartamento al quarto piano di via Dei Serpenti 147, a due passi dalla centralissima via Nazionale. Un giovane che si trovava nel locale al momento dell'irruzione dei carabinieri è stato tratto in arresto. Si chiama Franco Todero, 27 anni, abitante nel popoloso quartiere ostiense, in via Giovanni da Empoli 19, che risulta pregiudicato per sfruttamento della prostituzione.

Dopo ore d'interrogatorio i carabinieri non sono riusciti a fargli dire una parola: Todero non ha nemmeno ammesso d'essere a conoscenza delle armi ben custodite in casse di legno. Ha detto d'aver ricevuto le chiavi dell'appartamento «solo per dormirci ».

« E allora che cosa è questa Browing calibro 7,65 col colpo in canna che abbiamo trovato nel comodino accanto al suo letto? », gli ha chiesto un ufficiale.

« Io della pistola non so niente » ha risposto il pregiudicato.

Con la Browning, sono state trovati nell'appartamento, in perfetto stato di efficienza, 3 mitra, 2 fucili da caccia, un moschetto da guerra modello «91», altre sei pistole. Ingente il quantitativo di munizioni: quindicimila proiettili da mitra, 250 cartucce da pistola, 54 da moschetto, 330 da fucile; inoltre, due caricatori per armi automatiche: uno adatto al «Mab», l'altro per «Sten»; infine, circa 6 chilogrammi di nitroglicerina.

« A chi appartengono queste armi? », abbiamo chiesto stamane al tenente Barbato della compagnia di piazza Venezia. La risposta è stata questa: «Le indagini sono in corso in tutte le direzioni». Non è stato possibile sapere altro, neppure se l'arsenale fosse stato messo insieme da organizzazioni estremiste.

E' certo, si sa che due giovani sono attivamente ricercati. I carabinieri credono che uno si chiami Claudio Copani (è l'intestatario del contratto di locazione dell'appartamento). L'irruzione in via Dei Serpenti è stata frutto di una serie di indagini che duravano dal 4 agosto. Sembra che nell'appartamento siano state rinvenute anche 4 paia di calze di nylon. Da questa circostanza, peraltro non confermata, i carabinieri sembrano orientati a ritenere che l'arsenale servisse per preparare una rapina e non un attentato terroristico.

Pensionato in scooter ucciso da un camion

Alessandria, venerdì sera.

(l. m.) Un pensionato di Castellazzo Bormida ha perso la vita in un incidente stradale: è il settantenne Carlo Giuseppe Testa.

Alla guida di un ciclomotore, il Testa procedeva verso Casalcermelli quando, in una curva in località Fornace, si è scontrato con un autotreno guidato dall'autista Mario Castari, 58 anni, abitante a Borgoratto.

A Borsa chiusa

MILANO, venerdì sera.

Contro le previsioni, l'attività del Borsino si è mantenuta stamane discretamente attiva. Oltre alle Italpi, sempre in denaro, si sono poste in luce stamane le Sges e le Ses, mentre gli altri valori registravano qualche contatto operativo con prezzi in prevalenza puramente indicativi. L'attività si è conclusa nella tarda mattinata su basi abbastanza positive con buona tenuta dei corsi sui livelli della vigilia.

Scambi quasi nulli nel settore del reddito fisso. Stazionario il settore aureo.

Prezzi indicativi della mattinata: Sges 1820-1830; Ses 4300; Bastogi 2150-2160; Italpi 2760-2770; La Centrale 3700-3730; Interbanca 13.620-13.670; Eridania 1780-1800; Generali 32.000-33.050; Fiat 2432-2438; Viscosa 2270-2280.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Angela Giorcelli in Gavaggi

Giuseppina Genta ved. Sibille

Margherita Rubiolo

Dott. Ing. Giovanni Sitia

Ing. Giovanni Sitia

Carlo Mazzantini

Prof. Carlo Mazzantini

Chiara Milletti ved. Sagliotti

Gualtiero Guidi Buffarini

Dott. Ing. Gualtiero Guidi Buffarini

Gen. Gaetano Ricci

Gaetano Ricci

Ettore Lagna

Arrigo Davoli

Maria Piana ved. Chiarmetta

Dott. Ing. Attilio Giaquinto

Pina De Lorenzi Manetti

Stefano Gennero

Dott.ssa Elsa Villa

Elena Olivero in Ruffa

Maria Benevene nata Barichetto

Enrichetta Barba nata De Carolo

Giuseppe Andrea Minetto

Elisabetta Pasquali nata Canova

Renato Rossetti

Margherita Montù n. Bertoglio

Prof. Mario Navone

Maria Tamagnone

Paolo Barbero

Francesco Alfano

Maria Cantù ved. Fantino